



BILANCIO SOCIALE 2021



BILANCIO SOCIALE 2021

crediti

A cura di Enzo Morricone

Editing di Fabrizia Bagozzi

Impaginazione di Luca Testuzza

INDICE

1. Premessa	5
2. Nota Metodologica	9
2.1. Analisi dei questionari	9
3. Informazioni generali sul CSV Lazio	13
3.1. Identità dell'organizzazione	13
3.2. La storia	13
3.3. A servizio. Che cosa facciamo e quali sono le finalità statutarie	13
3.4. Destinatari e accesso	14
3.5. Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	15
3.6. Accreditementi	15
3.7. Protocolli di Intesa	16
3.8. Il contesto di riferimento: i volontari e il Terzo Settore nel Lazio	16
4. Struttura, governo e amministrazione	21
4.1. La compagine sociale	21
4.2. Il sistema di governo e di controllo	21
4.3. I portatori di interesse	22
5. Persone che operano per il CSV Lazio	25
5.1. Il modello e la struttura organizzativa	25
5.2. Dipendenti, collaboratori, volontari	26
6. Obiettivi e attività del CSV Lazio	29
7. I servizi del CSV Lazio: articolo 63.2 Codice Terzo Settore	33
7.1. Promozione, orientamento e animazione territoriale	34
7.2. Consulenza. Costituire, gestire e far crescere un'associazione	43
7.3. Formare i volontari	47
7.4. Informazione e comunicazione	49
7.5. Ricercare e documentare il volontariato	51
7.6. Supporto logistico. Per incontrarsi: i luoghi, le sale	54
8. I nostri numeri, uno sguardo d'insieme	57
9. Altre attività dell'ente accreditato come CSV Lazio	59
9.1. Supporto per l'accoglienza nell'ambito dell'Emergenza Afghanistan	59
10. Situazione economico-finanziaria	61
11. Relazione del Collegio dei Sindaci	65



1. PREMESSA

L'anno che andiamo a raccontare in queste pagine, il 2021, si è aperto nel pieno della "seconda ondata" della pandemia causata dal Covid-19 e si è concluso con netti ed evidenti segnali di miglioramento, tali da consentire di guardare con fiducia l'anno a venire.

Si può pertanto considerare il 2021 come un anno di transizione, in cui quella che nel 2020 raccontavamo come una realtà «nuova, sconosciuta, talvolta insidiosa» è diventata in qualche modo parte della nostra quotidianità, con i profondi mutamenti che ne sono conseguiti.

Abbiamo continuato a confrontarci con l'incerto e con l'imprevisto, che ha influenzato tanti progetti e programmi, chiedendo rimodulazioni e riflessioni, come nel Servizio Civile o nei progetti di contrasto alla povertà educativa, o nell'organizzazione del *Good Deeds Day*, consapevoli che ogni attività in ambito sociale, che sia diretta a persone o a istituzioni, che coinvolga il micro o il macro di una comunità, ha questa "necessità": rimodularsi perché il contesto conosciuto nel momento della formulazione è cambiato, perché gli attori di allora sono mutati, magari ampliati.

Restare nel solco della programmazione e al tempo stesso mantenersi aderenti a quanto stava accadendo nelle comunità: un lavoro non semplice, che ha richiesto un serrato confronto tra tutte le componenti del CSV Lazio – soci, volontari, organi dirigenti, operatori – e con le associazioni e i loro volontari, ma che ha dato i suoi frutti nel corso dell'anno.

E lo ha fatto prima di tutto a livello organizzativo e di erogazione dei servizi: la modalità di richiesta e di erogazione dei servizi on line, l'accesso alle piattaforme e all'area riservata del nostro portale, il ricorso al lavoro agile, sono mutamenti dovuti e in qualche modo forzati dall'emergenza, ma sono diventati, nel corso dell'anno, parte integrante dell'essere CSV Lazio. Per questo motivo, come vedrete, molti servizi nati inizialmente come "emergenza Covid-19" sono stati riassorbiti nell'ambito delle nostre attività.

Abbiamo quindi perseguito, con maggiore intensità, quel lavoro di cucitura tra le associazioni e gli Enti Locali che tanto è stato prezioso nel corso del 2020 per affrontare la situazione emergenziale, e che si colloca pienamente nell'ambito delle previsioni del Codice del Terzo Settore in materia di co-programmazione e co-progettazione. Lo testimoniano i documenti sottoscritti, tra cui ad esempio il protocollo di intesa con ANCI Lazio per «*favorire l'attivazione di rapporti virtuosi e di processi sinergici tra le associazioni di volontariato, i volontari e le amministrazioni comunali del Lazio*», il protocollo con il Municipio Roma I per l'animazione territoriale della "Casa del Municipio", il *Patto di Territorio per il Contrasto alle Povertà Educative* sottoscritto con la Provincia di Latina e i Comuni di Sermoneta, Aprilia, Latina, Pontinia. E lo testimoniano anche le attività realizzate sia capillarmente in ogni territorio, sia a livello regionale, come ad esempio l'incontro tra la Conferenza Regionale del Volontariato e Rodolfo Lena, presidente della Commissione VII del Consiglio Regionale, per discutere sulla proposta di legge regionale sul Terzo Settore, o anche l'incontro con il Direttore Generale del Ministero del Lavoro Alessandro Lombardi per discutere sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Abbiamo continuato i nostri incontri di *Futuro Prossimo* per ragionare di prospettive e non essere ancorati al quotidiano, nella consapevolezza che un Centro di Servizio deve primariamente essere un elemento di stimolo per la discussione, l'approfondimento e una lettura non superficiale degli eventi.

Abbiamo perseguito con costanza il supporto e l'accompagnamento alle associazioni per le loro necessità consulenziali, formative, logistiche, informative e promozionali. Abbiamo aggiornato i nostri strumenti comunicativi, a partire dal portale www.volontariatolazio.it passando per una nuova veste della rivista on line *Reti Solidali*, per rendere meglio comprensibili e accessibili i nostri servizi e le informazioni dal e sul volontariato.

Tutto questo lavorando su plurimi registri di relazione di confronto, dialogo e ascolto, con le associazioni e i volontari, sviluppando al tempo stesso un approccio collaborativo tra istituzioni diverse che si impegnano a costruire nuove forme di *governance* del territorio, meccanismi di confronto istituzionale e spazi di comunicazione aperti.

Un rinnovato rapporto con l'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet) ha consentito e consente infine di rappresentare, nell'ambito dell'unità di azione dei CSV a livello nazionale, le specificità dell'associazionismo e del volontariato laziale e allo stesso tempo di perseguire in modo più organico quel necessario confronto con una rete di CSV che è cresciuta in questi anni e che oggi più che mai è volta a fare sistema.

Ma il 2021 rappresenta un anno importante anche perché l'ultimo della consiliatura che ha gestito la nascita e lo sviluppo del CSV Lazio: al termine di questi tre anni e in occasione dell'imminente rinnovo delle cariche possiamo dire che oggi CSV Lazio ha una configurazione solida, frutto di un percorso non sempre agevole, sicuramente accidentato.

Certo, sono ancora molte le questioni da affrontare, in uno scenario sempre mutevole: purtroppo, al momento in cui siamo a scrivere questa premessa, una nuova e pervasiva emergenza, quella legata alla guerra in Ucraina, prolunga quella situazione di difficoltà, incertezza e pericolo che ha contraddistinto il biennio 2020-2021.

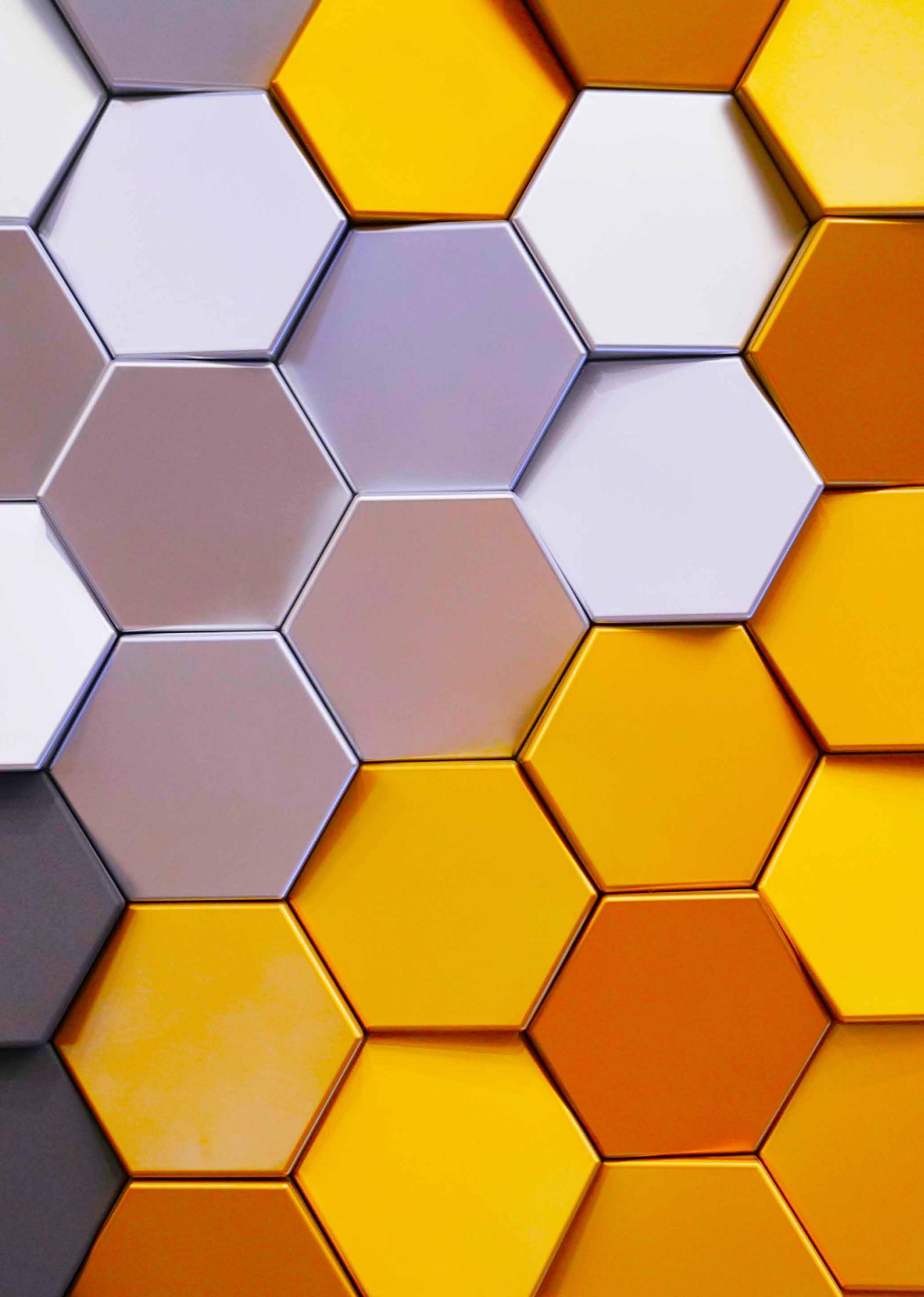
Sono sfide di non poco conto, che aprono nel 2022 rinnovate richieste da parte delle associazioni e dei volontari, e al tempo stesso interrogano il CSV Lazio su quali azioni condurre in un contesto in cui il PNRR preannuncia forti investimenti economici in diversi ambiti sociali e sanitari ma dove poco spazio sembra riservato al Terzo Settore.

Il CSV Lazio ha certamente maturato in questi tre anni una fisionomia forte, ben identificata nei territori, ha saputo rafforzare la *mission* volta a far crescere nei diversi contesti la capacità dei volontari, delle volontarie, delle associazioni, di essere protagonisti nel dare risposte ai bisogni delle persone più fragili, nell'affermare il diritto a un ambiente più sano, a uno sviluppo più equo e inclusivo, alla difesa del "bene comune" nelle sue varie declinazioni e siamo sicuri che il prossimo gruppo dirigente saprà affrontare e rilanciare questo spirito che lo ha contraddistinto.

Un sentito ringraziamento ai soci, ai volontari, ai lavoratori che hanno costruito il CSV Lazio in questi anni e un augurio di buon lavoro ai nuovi organi dirigenti.

Buona lettura

La Presidente del CSV Lazio
Paola Capoleva



2. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del CSV Lazio è stato redatto seguendo le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nonché le Linee guida CSVnet per la redazione del Bilancio Sociale dei CSV.

Il percorso di realizzazione del Bilancio Sociale, a partire dalla raccolta e dall'analisi dei dati quantitativi registrati ed elaborati dalla funzione monitoraggio, è stato valorizzato da momenti di verifica e scambio con i principali *stakeholder* del CSV: associazioni, operatori, dirigenti del Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio.

Oltre ai momenti "informali" di confronto e scambio, il CSV Lazio ha inviato un questionario sui servizi al quale hanno risposto **210 associazioni**, alla cui analisi rimandiamo al paragrafo che segue.

Riunioni del Comitato di Coordinamento del 10/04/2022 e del 17/05/2022 coadiuvate dal gruppo di lavoro Monitoraggio hanno portato alla elaborazione del documento finale, presentato nel Comitato Direttivo del 25 maggio 2022.

Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2022.

2.1. Analisi dei questionari

Sono stati 210 i questionari restituiti dalle associazioni nel mese di marzo.

Le domande si sono concentrate su alcuni aspetti di fondo. Si è chiesto, fra l'altro, a quali servizi avessero partecipato e quale fosse il grado di soddisfazione rispetto a specifici aspetti degli stessi.

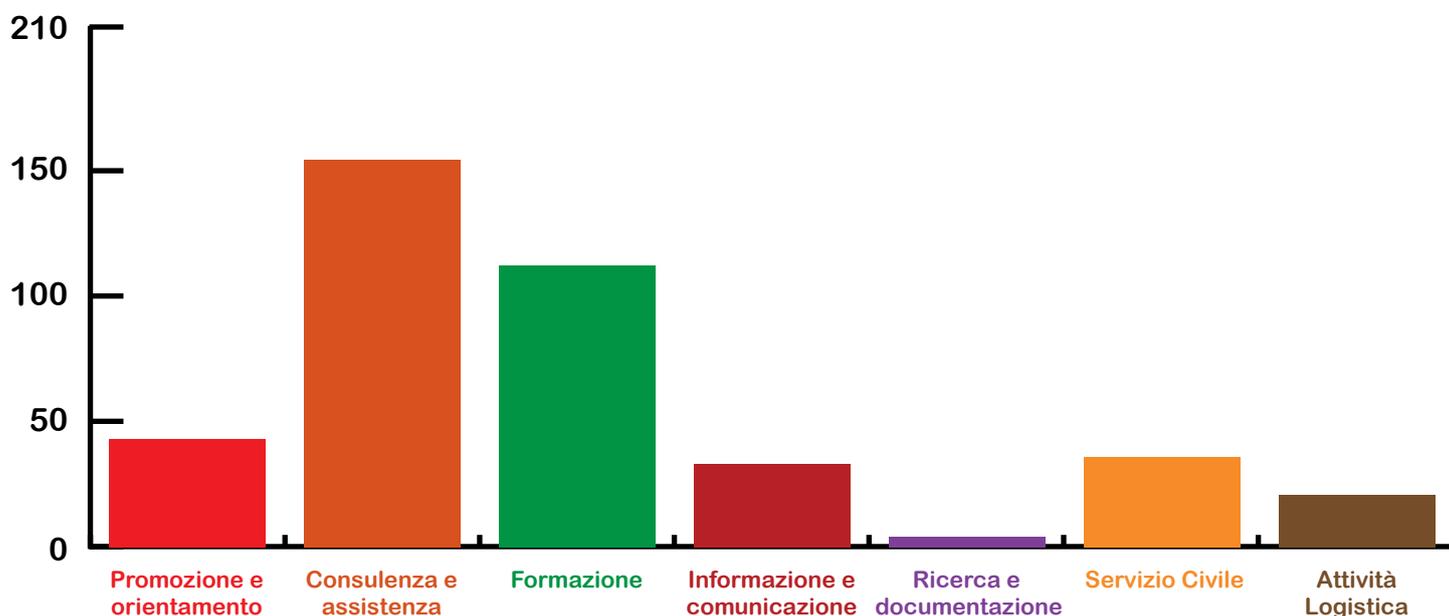
Tra le associazioni che hanno risposto, 35 su 210 erano al loro primo accesso ai nostri servizi.

Servizi utilizzati

Dall'esame delle risposte è emerso che i servizi più utilizzati continuano a essere quelli di consulenza e formazione, soprattutto nel caso di associazioni al primo accesso, mentre le associazioni con una maggiore conoscenza del CSV Lazio diversificano le loro richieste.

Nel grafico della pagina successiva i servizi richiesti (erano possibili più risposte):

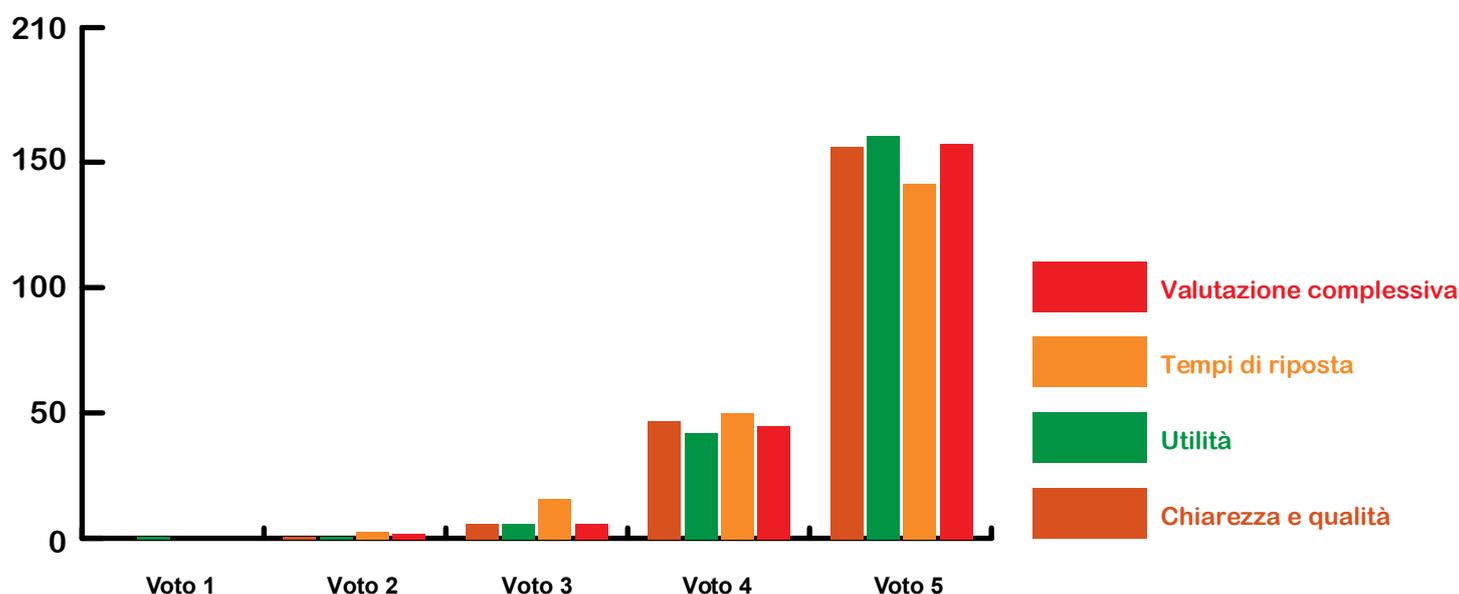
Grafico 1. A quali attività hai preso parte nel corso del 2021?



Giudizio sui servizi

Il CSV Lazio ha poi chiesto un giudizio sui propri servizi, su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo) e sulla base dei seguenti criteri: chiarezza e qualità, utilità, tempi di risposta e valutazione complessiva. Il riscontro è stato molto positivo, pur con alcune differenze e distinguo che meritano un approfondimento rispetto al miglioramento dei tempi risposta.

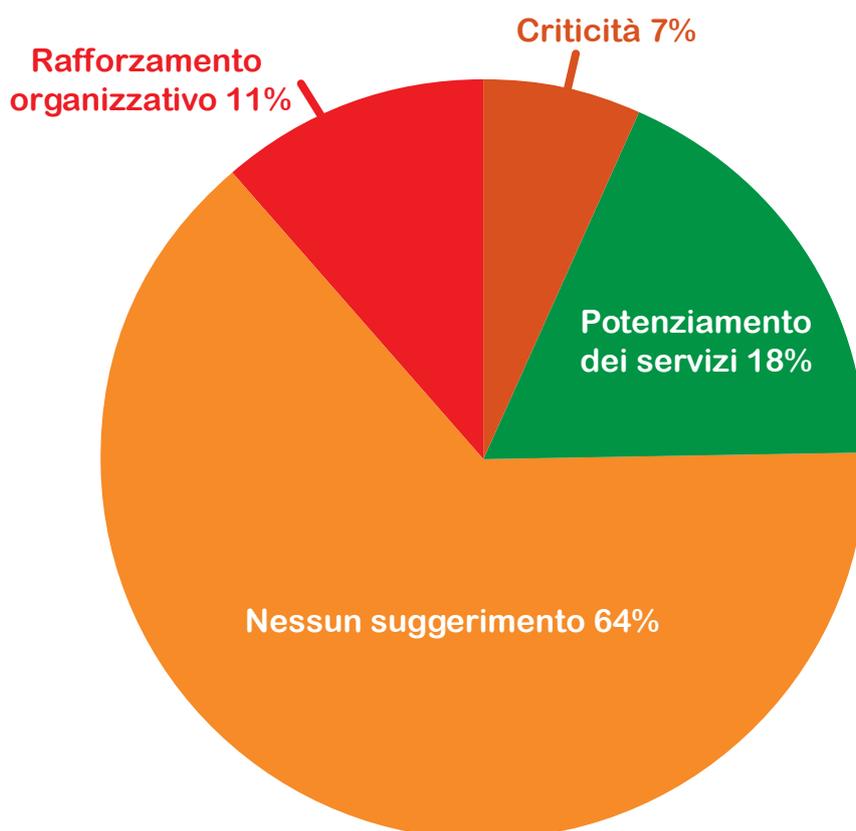
Grafico 2. Esprimi un giudizio da 1 (minimo) a 5 (massimo) sui servizi



Suggerimenti

Alla richiesta di suggerimenti per il miglioramento dei servizi hanno risposto 206 associazioni. L'analisi e la catalogazione delle risposte ha dato il risultato visualizzato nel grafico che segue:

Grafico 3. Desideri dare qualche suggerimento per migliorare i nostri servizi?



Come si può notare, la grande maggioranza delle risposte (il 64%) è «nessun suggerimento». Tale affermazione si accompagna in genere a valutazioni ed espressioni più che positive sull'operato del CSV Lazio e dei suoi operatori, a volte anche segnalati nominalmente. Una parte residua riguarda associazioni che si riservano di dare un giudizio dopo ulteriori accessi ai servizi; si tratta, in questo caso, di associazioni al primo accesso.

La categoria «rafforzamento organizzativo» (11%) ha al suo interno una pluralità di richieste: da quella di avere un numero più elevato di sportelli a una maggiore flessibilità di orari fino alla possibilità di rivedersi in presenza.

La categoria «potenziamento dei servizi», pari complessivamente al 18% delle risposte, contiene una serie di suggerimenti su come migliorarli. Particolare risalto (10%) viene dato alla richiesta di miglioramento di attività e servizi informativi e promozionali, sia del CSV sia in generale delle associazioni.

Infine, particolare attenzione va data alla segnalazione di «criticità», pari al 7% delle risposte. Si tratta in genere di difficoltà connesse con l'ottenimento di uno specifico servizio o di contatto con gli uffici.



3. INFORMAZIONI GENERALI SUL CSV LAZIO

3.1. Identità dell'organizzazione

Lavoriamo a supporto, sostegno e servizio dei volontari e delle loro associazioni. È la nostra ragione di esistenza, così come quella dei tanti Centri di Servizio per il Volontariato disseminati in tutta Italia, che nel proprio Dna hanno il mettere a disposizione di chi decide di donare tempo e competenze per contribuire a costruire una società più equa, solidale, sostenibile e inclusiva, gli strumenti per poterlo fare.

3.2. La storia

Siamo nati il primo gennaio 2019, dalla fusione di CESV e SPES, Centri di Servizio presenti sul territorio regionale da oltre vent'anni, con l'obiettivo di mettere in campo attività utili a promuovere, rafforzare, sostenere, qualificare la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alle Organizzazioni di Volontariato.

Nel prospettico e dinamico mutamento del quadro normativo, concretizzatosi con la pubblicazione del Codice del Terzo Settore nel luglio del 2017, CESV e SPES avevano già valutato l'opportunità di costituire un unico Centro di Servizio nella regione Lazio, per rispondere all'esigenza di implementare l'azione a sostegno del volontariato e dei volontari nel territorio laziale, favorendo una maggiore efficacia nella gestione dei servizi e ottimizzando le proprie risorse economiche per il raggiungimento del fine comune.

Le assemblee straordinarie del 5 ottobre 2018, approvando il Progetto di Fusione nonché le relative modifiche statutarie, hanno portato alla costituzione del CSV Lazio che ha preso vita il 1° gennaio del 2019 e ha visto la sua prima Assemblea di elezione degli organi sociali il 16 gennaio del 2019.

3.3. A servizio. Che cosa facciamo e quali sono le finalità statutarie

Le nostre attività si muovono lungo diversi filoni. Dalla consulenza per far nascere e poi gestire un'associazione fino alla possibilità di utilizzare sale e attrezzature per convegni e seminari, anche a distanza. Dal supporto alla organizzazione di eventi per far conoscere le iniziative delle associazioni fino all'accompagnamento nell'individuazione e nella redazione delle proposte progettuali per sviluppare le attività. E ancora, percorsi di formazione che aiutino i volontari ad acquisire competenze specifiche, sostegno per il Servizio Civile e nel rapporto con le scuole in modo da facilitare l'incontro reciproco e promuovere la cultura della solidarietà anche fra i più giovani.

Focus. Dallo Statuto

Articolo 3. Finalità

1. *L'Associazione esalta la centralità della cultura e delle azioni solidali delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e degli enti di Terzo Settore, ed il loro impegno per l'affermazione dei diritti fondamentali di ogni essere umano, indipendentemente dallo status, dal genere, dalla etnia, da condizioni personali e sociali, e persegue la finalità di contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.*
2. *L'Associazione, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 117/2017, persegue lo scopo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo Settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'Organismo Nazionale di Controllo mediante l'accreditamento come Centro di servizio per il volontariato, in conformità alle disposizioni normative in materia.*
3. *L'Associazione inoltre, per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolge in favore di associati e terzi le attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lett. d), g), h), i), l), m) e v) del Decreto Legislativo n. 117 del 2017.*
4. *L'Associazione promuove e favorisce la conoscenza della realtà del volontariato e del Terzo Settore, anche in forme collaborative o in rete con altri enti pubblici e privati, fondazioni, regioni ed enti locali.*
5. *L'Associazione garantisce parità nelle condizioni di accesso ed accoglienza alle iniziative, ai servizi e alle attività realizzate, senza alcuna forma di discriminazione.*
6. *L'Associazione favorisce il coinvolgimento degli utenti, dei dipendenti e di altri soggetti direttamente interessati alle loro attività.*

3.4. Destinatari e accesso

I nostri servizi sono gratuiti e accessibili ai volontari degli Enti del Terzo Settore del Lazio, con particolare riguardo alle Organizzazioni di Volontariato della regione. Nello specifico i destinatari sono:

- ✓ Le Organizzazioni di Volontariato e i loro volontari;
- ✓ I volontari delle Associazioni di Promozione Sociale;
- ✓ I volontari degli Enti del Terzo Settore;
- ✓ Chi intende svolgere attività di volontariato o sia intenzionato a costituire un Ente del Terzo Settore in cui ci siano volontari.

Alcuni dei nostri servizi sono aperti anche agli studenti, agli studiosi e, più in generale, a chiunque sia interessato al volontariato e alle sue attività.

Per accedere è sufficiente rivolgersi alla Casa del Volontariato o allo sportello territoriale più vicino. Il CSV Lazio è presente in tutta la regione con le Case del Volontariato e gli sportelli territoriali. Presenze, recapiti e orari si trovano sul portale www.volontariatolazio.it.

3.5. Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Il CSV Lazio dà molta importanza al sistema di reti e alla definizione e partecipazione al sistema delle reti. È socio dell'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, CSVnet, alla quale partecipa sin dalla sua costituzione.

È inoltre socio di una pluralità di enti, a livello nazionale e internazionale:

- ✓ **REVES – Rete Europea di Città e Regioni per l'Economia Sociale**, il cui obiettivo è stabilire un dialogo con le istituzioni europee e internazionali per creare le condizioni per lo sviluppo di un'economia sociale e basata sulla solidarietà;
- ✓ **ALDA – European Association for Local Democracy**, rete di 300 membri in più di 40 paesi – istituzioni locali, reti di istituzioni locali e organizzazioni della società civile;
- ✓ **IAVE – International Association for Volunteer Effort**, rete internazionale per la promozione del volontariato, con membri in più di 70 paesi in sei grandi regioni del mondo;
- ✓ **ISTR – International Society for Third Sector Research**, rete internazionale di istituzioni accademiche e ricercatori dedite agli studi sul Terzo Settore;
- ✓ **CIME – Consiglio Italiano del Movimento Europeo**, rete delle organizzazioni per la mobilitazione dei cittadini a favore di un'Europa democratica e federale.

3.6. Accreditazioni

Il CSV Lazio è iscritto al numero **12** dell'Elenco Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, istituito dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo dei CSV) quale Centro Servizi per il Volontariato dell'ambito territoriale afferente alla regione Lazio e al **n. 328** del Registro regionale delle persone giuridiche private - determina dirigenziale G03604 del 30/03/2015.

A queste si aggiungono le iscrizioni ad altri registri specifici, connessi con le attività del CSV Lazio:

- ✓ **Registro Regionale del Volontariato del Lazio**, sezione Cultura, a partire dal 22/08/2003;
- ✓ **Registro Nazionale delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati** - Prima sezione - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione - Divisione II n. A/936/ 2015/RM;
- ✓ **Registro Regionale delle Associazioni, degli Enti e degli Organismi che operano a favore dei cittadini stranieri immigrati** Sezione II, Cod s2-RRAM-77;
- ✓ **Albo degli Enti di Servizio Civile Universale** – sezione nazionale - CSV Lazio E.T.S. – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio E.T.S. Su00050;
- ✓ **Accreditamento come soggetto di Formazione e Orientamento nella Regione Lazio** – Regione Lazio, Dir. Formazione, ricerca e innovazione, scuola, università e diritto allo studio – determina dirigenziale G10897 del 1/08/2017;
- ✓ **Sistema di qualità certificato per la Progettazione ed Erogazione di attività e servizi di formazione e orientamento**, in base alla norma UNI EN ISO 9001 SC 09-1876 / EA 37;
- ✓ **Centro di Formazione AIFOS**, un'associazione nazionale di categoria di Confcommercio-Imprese per l'Italia, soggetto formatore *ope legis* per l'organizzazione di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 nonché ai sensi degli accordi Stato-Regioni.

3.7. Protocolli di Intesa

Il CSV Lazio ha numerose e variegate relazioni con un diversificato numero di enti.

Queste relazioni sono codificate in appositi **protocolli**, tra i quali si segnalano:

- ✓ il protocollo con l'**ANCI Lazio** per *«favorire l'attivazione di rapporti virtuosi e di processi sinergici tra le associazioni di volontariato, i volontari e le amministrazioni comunali del Lazio, anche attraverso le forme di co-programmazione e co-progettazione previste dagli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore»*;
- ✓ il protocollo con **Roma Capitale** per il progetto di Servizio Civile **Roma Volontaria**;
- ✓ il protocollo con il **Municipio Roma I** per l'animazione territoriale della **Casa del Municipio**;
- ✓ il protocollo con i Comuni di **Formia, Aprilia, Monterotondo**, con la **ASL Frosinone** e la **Comunità Montana dei Castelli Romani** per la gestione di sportelli a favore delle Organizzazioni di Volontariato e dei volontari;
- ✓ il protocollo con **UIEPE** (Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Lazio, Abruzzo e Molise), con il **Centro di Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise** e con i **CSV di Abruzzo e Molise** per la diffusione e conoscenza presso le Organizzazioni di Volontariato delle misure alternative alla carcerazione;
- ✓ il protocollo di intesa con l'**Agenzia Regionale della Protezione Civile** per la promozione di azioni congiunte *«per la diffusione e corretta applicazione degli strumenti tecnico - amministrativi che regolano l'attività delle Organizzazioni iscritte nell'elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione Civile della Regione Lazio»*.
- ✓ La sottoscrizione di **Patti di Territorio per il Contrasto alle Povertà Educative** con la provincia di Latina a cui hanno aderito i Comuni di Gaeta, Latina, Pontinia, Sabaudia, Sermoneta.

3.8. Il contesto di riferimento: i volontari e il Terzo Settore nel Lazio

Il CSV Lazio dà particolare importanza agli elementi conoscitivi del contesto, base imprescindibile per il lavoro di promozione del volontariato e di animazione sociale che lo contraddistingue.

Attraverso il [Centro studi, ricerca e documentazione sul volontariato e il terzo settore](#) e le attività di ricerca a esso collegato, e grazie alla preziosa collaborazione con i ricercatori ISTAT, il CSV Lazio ha avviato un lavoro di analisi territoriale sui volontari e sugli Enti del Terzo Settore, grazie al quale si possono definire i principali contorni dello scenario nell'ambito del quale agisce.

Nel delinearlo non si può non prendere in considerazione il contesto normativo di riferimento. Come noto, nel novembre del 2021 è diventato operante il RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che assumerà al suo interno i dati dei precedenti Registri Regionali e che al momento sono gli ultimi a disposizione.

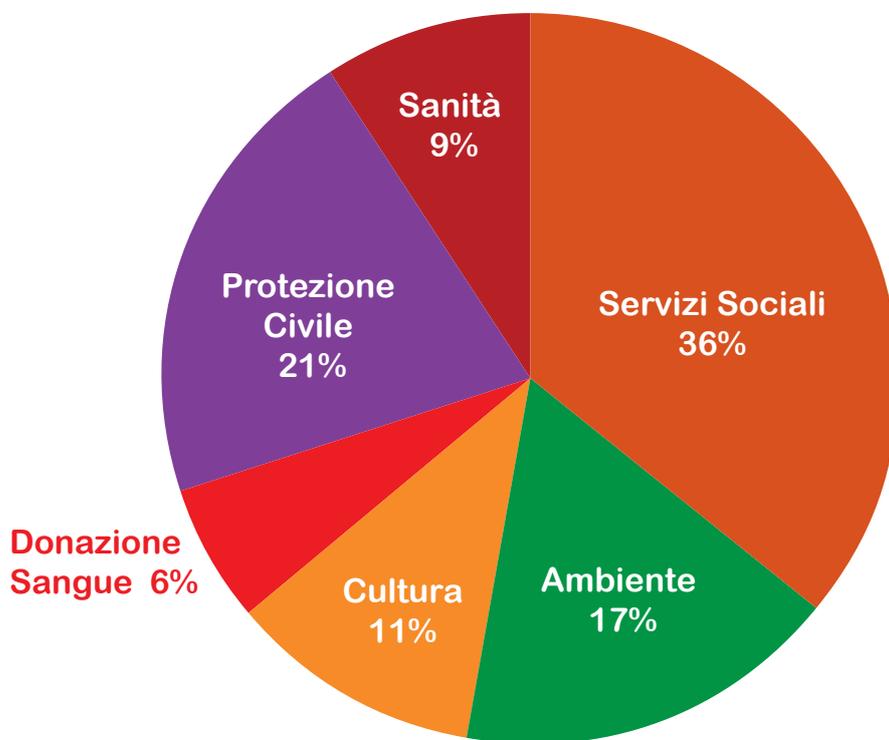
Insieme ai dati quotidianamente raccolti dal sistema di monitoraggio del CSV Lazio, è quindi possibile definire un quadro articolato, non solo della presenza del volontariato nella regione, ma anche del resto del Terzo Settore.

Le Organizzazioni di Volontariato nel Lazio

Le associazioni di volontariato sono il nostro principale *stakeholder*, al quale nel corso degli anni e con le modifiche previste dall'articolo 63 del Codice del Terzo Settore si sono aggiunti i volontari presso gli Enti del Terzo Settore. Dall'ultima rilevazione del CSV Lazio le **Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale del Volontariato** sono pari a **2.663**.

Il Registro Regionale del Volontariato è diviso in sezioni ed è possibile iscriversi a più di una. Le associazioni iscritte sono registrate prioritariamente nella sezione Servizi Sociali, sebbene molto forte sia anche la presenza di associazioni di protezione civile e che si occupano di ambiente.

*Grafico 4. OdV iscritte: iscrizione sezioni in %
Elaborazioni CSV Lazio su dati ARTES Regione Lazio*



Le Associazioni di Promozione Sociale

Con le modifiche apportate dal Codice del Terzo Settore, le **Associazioni di Promozione Sociale** hanno assunto una configurazione in cui il ruolo del volontariato e la presenza dei volontari è determinante e dirimente. Al 31 dicembre 2021 le APS iscritte nell'apposito Registro ammontano a **2.417** in netta crescita rispetto al passato. Sono presenti principalmente nel territorio romano, ma in maniera più marcata rispetto alle Organizzazioni di Volontariato.

Le ONLUS nel Lazio

La dicitura «ONLUS» è tuttora utilizzata pur essendo in fase di superamento.

Con la messa a regime del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, infatti, in ottemperanza del Codice del Terzo Settore, le ONLUS cesseranno di esistere, andando a confluire nel Registro stesso e nelle sue varie articolazioni.

Il processo sarà però concluso solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali del Titolo X del Codice del Terzo Settore

Si ricorda che «ONLUS» è una qualifica di tipo fiscale, e in quanto tale porta a inevitabili sovrapposizioni con qualifiche di tipo giuridico: per quanto riguarda il nostro ragionamento, ciò implica che, all'interno della categoria ONLUS, una percentuale - circa il 5% - sia composta da OdV e APS, già considerate precedentemente. Al 31 dicembre 2021 le ONLUS nel Lazio sono **4.097**, concentrate nell'area metropolitana di Roma.

Riepilogando

Il ricco e variegato panorama associativo del Lazio è costituito da oltre **9.000 soggetti**, per più della

metà Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale, che si occupano prevalentemente di assistenza sociale e sanitaria. Sono concentrati nella città metropolitana di Roma, dove peraltro risiede il 73% della popolazione laziale, ma con forte differenziazione tra OdV, APS, Onlus, come emerge dalla tabella sottostante:

Tab 1. OdV, APS e Onlus ogni 10.000 abitanti per provincia
Elaborazioni CSV Lazio su dati ISTAT, ARTES Regione Lazio, Agenzia delle Entrate

	OdV	APS	Onlus
Frosinone	6,09	3,56	2,87
Latina	5,01	4,53	3,43
Rieti	8,85	5,57	4,98
Roma Prov	3,94	3,11	4,53
Roma Comune	4,30	4,75	10,37
Viterbo	5,78	4,00	4,52
Lazio	4,63	4,20	7,12

Le Organizzazioni di Volontariato sono in proporzione più presenti nelle province extra romane, e in particolare nella provincia di Rieti; le APS seguono la stessa tendenza delle OdV, ma in maniera più sfumata. Le ONLUS invece si concentrano in modo particolare nel comune di Roma.

Il volontariato nel Lazio: le analisi Istat sui volontari¹

Le rilevazioni sul volontariato nel Lazio, pur indagando, in tempi diversi, aspetti tra loro differenti in ordine all'impegno volontario, mostrano un fenomeno sociale consolidato, con proprie specificità e una sua stabilità nel tempo.

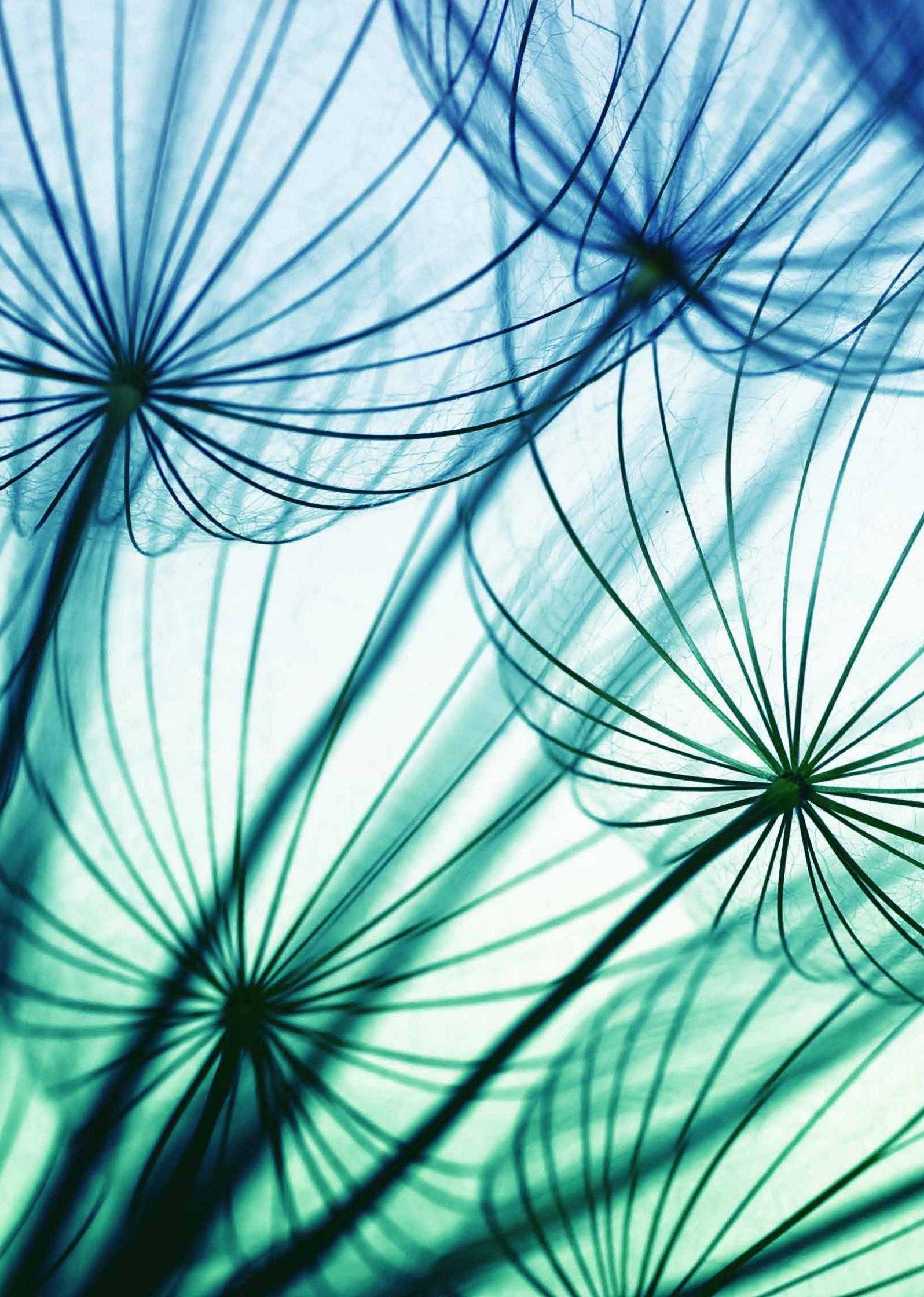
«La regione Lazio può contare su un nutrito gruppo di persone che si attivano per gli altri: 690 mila volontari che, a prescindere dalle modalità organizzative, scelgono di mettere a disposizione della collettività il loro tempo (pari al 13,7% della popolazione residente nella regione), con un tasso di volontariato individuale significativamente superiore al livello nazionale (7,5% contro 5,8%).

Il volontariato della regione Lazio, in entrambe le sue componenti, è mediamente più professionalizzato rispetto alla media nazionale, in particolare con figure tecniche sopra il livello medio.

Rispetto ai settori di attività, nel volontariato organizzato del Lazio la presenza della Chiesa è ampia e capillare, mentre l'analisi dei profili mostra che, rispetto a quanto accade nella media nazionale, l'assistenza risulta affidata in maggior misura alle reti informali individuali mentre è sottodimensionata quella presa in carico dal volontariato organizzato.

Una conseguenza di tale particolarità è che il volontariato individuale del Lazio, rispetto a quello che si registra a livello nazionale, è molto più rete stabile di sostegno che aiuto occasionale da attivare all'occorrenza. Infine, le risorse con un profilo professionale medio-alto che si attivano nel volontariato individuale, perfetto target per il volontariato organizzato, sono più numerose di quanto si registra a livello nazionale e in qualche modo rappresentano una sfida al tentativo di convogliarle in attività di volontariato organizzato».

¹ Le informazioni presenti in questo paragrafo sono prese da: Tania Cappadozzi, *I volontari nel Lazio*, in *I volontari e il terzo settore nel Lazio. Volontari, enti del terzo settore e istituzioni non profit nelle fonti dell'Istat*, CSV Lazio, 2021. Per approfondire <https://volontariatolazio.it/wp-content/uploads/2021/09/VolontariTerzoSettoreLazio.pdf>



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1. La compagine sociale

Al 31 dicembre 2021, il CSV Lazio risulta composto da **109 soci**. La grande maggioranza - **83** pari al 76% - sono **Organizzazioni di Volontariato** iscritte al Registro Regionale. Le **Associazioni di Promozione Sociale** sono **14**, **altre 12** associazioni sono catalogate come **ETS**.

A queste si sommano le altre **204** associazioni che fanno capo alle reti regionali presenti, per un totale di quasi **300** associazioni che compongono, direttamente o indirettamente, la base sociale del CSV Lazio. Nel corso del 2021 CSV Lazio ha visto un ulteriore incremento dei propri associati, con **12 nuovi soci**: complessivamente, nel **primo triennio di vita del CSV Lazio** si sono aggiunti **29 nuovi soci**, con un incremento del 36% rispetto agli 80 soci iniziali.

L'**Assemblea dei soci** è l'organo sovrano dell'Associazione (art. 9 dello Statuto).

4.2. Il sistema di governo e di controllo

Il **Comitato Direttivo** (art. 12 dello Statuto) è l'organo di governo del CSV Lazio. Per il Comitato eletto nel gennaio del 2019 l'Assemblea ha deliberato un numero di 16 componenti, ridotti a 14 nel 2021 a seguito di due dimissioni. Del Comitato Direttivo fanno parte il **Presidente** e **Rappresentante Legale**, un **Vicepresidente vicario** e **3 Vicepresidenti**; dura in carica tre anni e non si può esserne membri per un numero superiore a tre mandati consecutivi e comunque per un numero di anni superiore a 9.

Composizione Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo del CSV Lazio eletto nell'Assemblea dei soci del 16 gennaio 2019 è composto da:

1	Annesi Luigi	
2	Bartolomei Cristiano	
3	Capoleva Paola	<i>Presidente CSV Lazio</i>
4	Carlini Vincenzo	
5	Crostella Francesco Saverio	
6	D'Alessandro Antonio	<i>Vicepresidente</i>
7	Libianchi Sandro	
8	Manni Alberto	<i>Vicepresidente</i>
9	Mazzotta Elena	
10	Razzano Renzo	<i>Vicepresidente Vicario</i>
11	Ripamonti Camillo	
12	Russo Giulio	
13	Trulli Marco	
14	Vannini Maurizio	<i>Vicepresidente</i>

Il Collegio dei Sindaci (articolo 14 dello Statuto CSV Lazio)

Il Collegio dei Sindaci è organo di controllo amministrativo.

Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, esercita i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il Collegio dei Sindaci è stato eletto nell'Assemblea dei soci del 16 gennaio 2019 e dura in carica 3 anni. Ne fanno parte:

- ✓ Lipari Marco - Presidente ex art. 14 comma 2 Statuto
- ✓ D'Antimo Demetrio
- ✓ Greco Antonella

La revisione contabile è affidata esternamente alla Società di Revisione Indipendente *TRIREVI s.r.l.* - Società di Revisione e Certificazione - C.C.I.A.A. Roma n° 1433106.

Il Collegio dei Garanti (articolo 15 dello Statuto CSV Lazio)

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione.

Esso è chiamato a dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra ogni sociali.

Il Collegio dei Garanti è stato eletto nell'Assemblea dei soci del 16 gennaio 2019 e dura in carica 3 anni. Ne fanno parte:

- ✓ Fagnoli Antonio Felice
- ✓ Nasoni Fernando
- ✓ Zambrini Silvana

4.3. I portatori di interesse

I principali portatori di interesse del CSV Lazio sono le **Organizzazioni di Volontariato della regione Lazio**, insieme ai **volontari degli Enti del Terzo Settore** del territorio regionale: a supporto e promozione di questi è tesa tutta la nostra azione. In tale quadro, le associazioni socie del CSV Lazio sono l'infrastruttura portante del nostro sistema di relazioni, in quanto soggetti che definiscono e costruiscono la programmazione e le attività del CSV.

Una programmazione che dà particolare attenzione allo sviluppo di reti, formali e informali, composte principalmente da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale, ma nelle quali sono presenti altre organizzazioni del Terzo Settore ed Enti Locali. Si tratta di rapporti ad alta densità relazionale e di grande peso nell'ottica di valorizzazione degli impatti sociali del nostro agire; in questo quadro particolare attenzione viene data alla **Conferenza Regionale del Volontariato**.

Il CSV Lazio opera all'interno di un sistema formalizzato, dato dalla nostra missione di servizio di interesse pubblico governata dalla normativa, per cui i nostri portatori di interesse di natura formale e vincolante sono l'**Organismo Territoriale di Controllo (OTC)** e l'**Organismo Nazionale di Controllo (ONC)**, enti sovraordinati dal Codice del Terzo Settore all'accreditamento e al controllo dei CSV. In questo ambito è determinante il rapporto con **CSVnet, Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato**, organo di rappresentanza dei CSV presente peraltro all'interno dell'ONC.

Una posizione di particolare rilevanza tra i nostri portatori di interesse è riservata agli **Enti Locali**, anche in applicazione degli art. 55, 56 e 57 del Codice sulla co-programmazione e co-progettazione tra Enti del

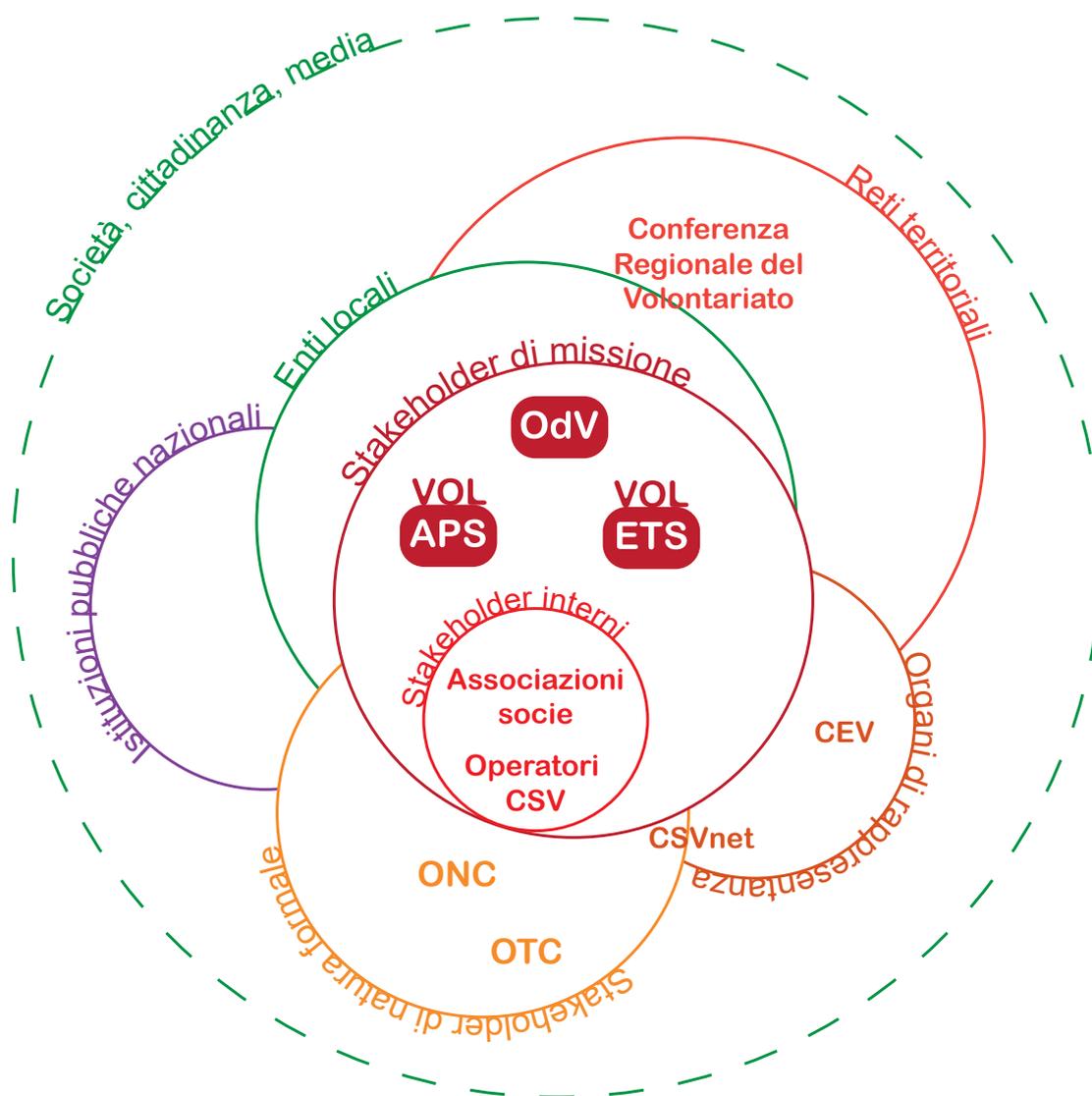
Terzo Settore ed Enti Locali. A tal fine CSV Lazio ha definito una serie di accordi e convenzioni per attività specifiche - ad esempio nell'ambito del Servizio Civile - e un protocollo di intesa con ANCI Lazio, che rappresenta i Comuni del Lazio.

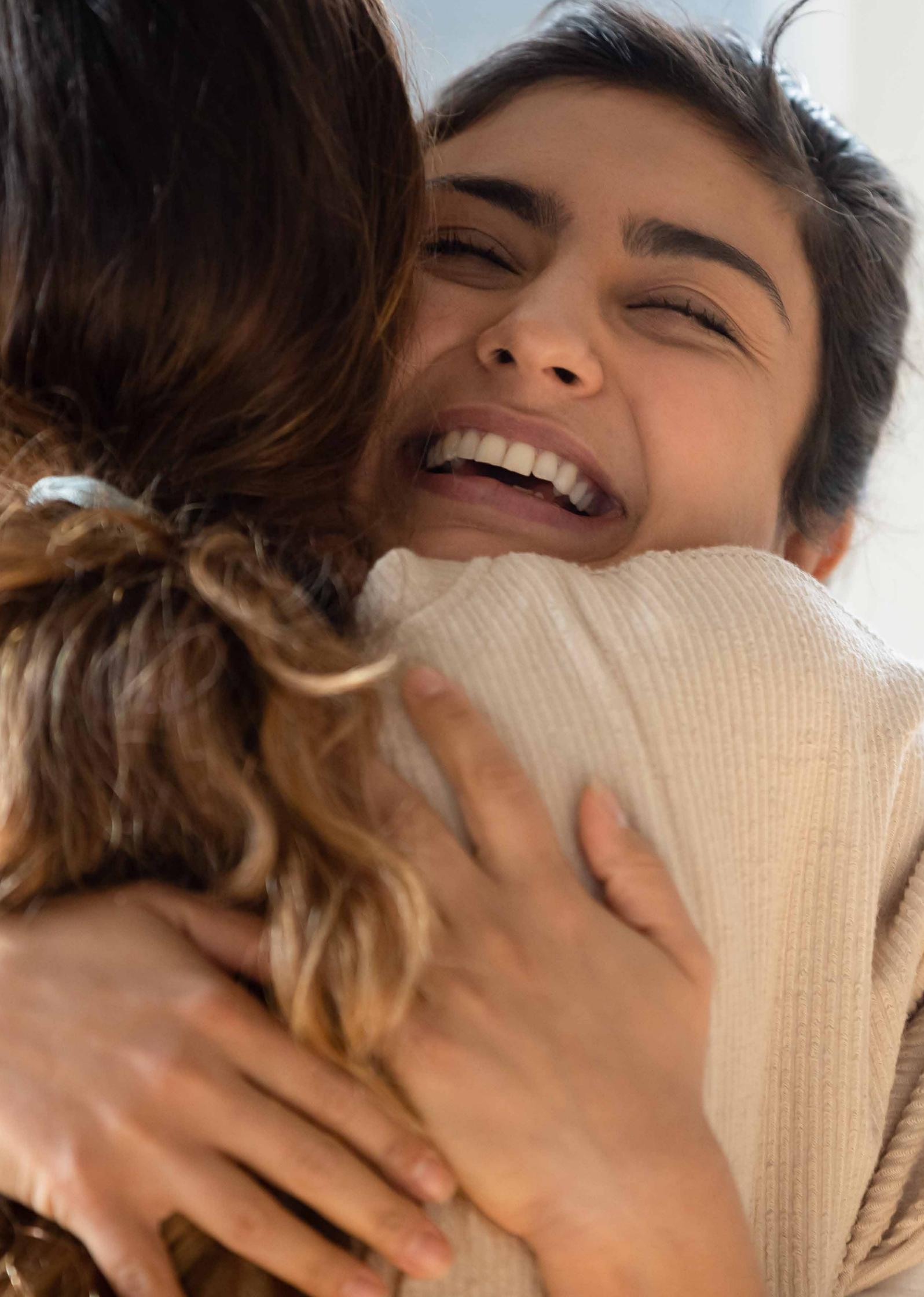
In questo quadro emerge la centralità della **Regione Lazio**, per il suo determinante impatto sulle associazioni e sui volontari del territorio regionale, e, sempre in ambito regionale, dell'**Agenzia Regionale di Protezione Civile**, con la quale il CSV Lazio ha attivo un protocollo di intesa per il supporto alle organizzazioni di protezione civile.

Altro interlocutore di particolare interesse è il **mondo della formazione** - scuole superiori e università - con cui il CSV Lazio ha definito protocolli di intesa e convenzioni in ambito di ricerca, certificazione competenze e collaborazione al Servizio Civile Universale.

Infine, la linfa viva su cui si regge questo sistema complesso di relazioni sono gli **operatori del CSV Lazio**, portatori di interesse di natura particolare ma di vitale importanza.

Fig. 1. Mappa degli Stakeholder





5. PERSONE CHE OPERANO PER IL CSV LAZIO

5.1. Il modello e la struttura organizzativa

Per declinare il modello organizzativo nel dettaglio si è superato l'approccio tipico nella costruzione di modelli organizzativi che è stato quello di identificare, rappresentare e descrivere la "struttura organizzativa" dell'Ente considerato, associando poi a ciascun componente della struttura una descrizione dei compiti e delle responsabilità a esso assegnate.

L'approccio che si è inteso seguire parte, invece, dalla identificazione preliminare dei prodotti/servizi che devono essere forniti e dalla definizione sistematica degli obiettivi che la gestione del processo deve permettere di conseguire e di tutte le attività necessarie per raggiungere tali obiettivi.

Il modello dei processi, descrive "le cose da fare" mentre i modelli che partono dalla struttura organizzativa privilegiano il "chi fa che cosa". Rispetto alle rappresentazioni schematiche che evidenziano le divisioni "verticali" della piramide organizzativa, costituite dai raggruppamenti funzionali della struttura, il modello dei processi può essere definito un modello "orizzontale"; infatti, le attività che caratterizzano uno specifico processo sono di norma presenti in più unità della struttura stessa.

Questo approccio aiuta quindi a identificare le interfacce e i flussi di collegamento, le aree critiche e le priorità di intervento organizzativo, a determinare le risorse necessarie per l'erogazione dei servizi e a dimensionare opportunamente le strutture.

Pertanto, si è provveduto a:

- ✓ Ottimizzare la struttura centrale con l'obiettivo di fornire indirizzi strategici, modelli comuni d'azione e servizi trasversali o di secondo livello;
- ✓ Qualificare le Case del Volontariato come strutture di presidio territoriale che erogano i servizi ai soggetti destinatari;
- ✓ Collocare tutti i servizi interni di gestione presso la struttura centrale.

Sono state pertanto individuate e strutturate le seguenti funzioni organizzative:

Comitato di coordinamento

Il Comitato di coordinamento è l'organo di gestione della struttura organizzativa; sovrintende alla realizzazione del programma, alla sua verifica e monitoraggio, alla gestione delle risorse umane e strumentali.

Le attività sono realizzate da personale dipendente.

Funzioni organizzative territoriali: le Case del Volontariato

Le Case del Volontariato e gli sportelli territoriali esercitano le attività di erogazione dei servizi previsti dall'art. 63 del Codice del Terzo Settore (CTS) in autonomia e/o con il supporto di funzioni di Servizio e/o di Gestione.

Le attività sono realizzate da personale dipendente.

Funzioni organizzative di servizio

Si occupano del supporto alle richieste delle funzioni territoriali, definiscono la modellistica per l'erogazione dei servizi, si occupano dell'aggiornamento sulle questioni inerenti alle loro attività, si occupano dell'erogazione del servizio per le associazioni di livello regionale.

Le funzioni collimano con quelle indicate nell'art. 63 del Codice del Terzo Settore.

Le attività sono realizzate da personale dipendente con il supporto di collaboratori esterni per le tipologie consulenziali specifiche: fiscali, legali e giuridiche, supporti grafici e altre professionalità specializzate.

Funzioni organizzative della struttura centrale

Si tratta di funzioni inserite nella struttura centrale che gestiscono processi strategici:

- ✓ Comunicazione istituzionale
- ✓ Servizio Civile
- ✓ Progettazione interna ed europea
- ✓ Centro studi, ricerca e documentazione sul volontariato e il terzo settore

Le attività sono realizzate da personale dipendente.

Funzioni organizzative di gestione

Funzioni centrali di supporto alle attività del CSV Lazio:

- ✓ Segreteria generale
- ✓ Amministrazione
- ✓ Risorse umane
- ✓ Monitoraggio, controllo e valutazione

Le attività sono realizzate da personale dipendente con il supporto consulenziale per la parte amministrazione.

5.2. Dipendenti, collaboratori, volontari

Gli operatori sono una parte preziosa del CSV Lazio, partendo dal principio che solo dal rapporto e dalla relazione tra le persone possano essere realizzati servizi e attività efficaci ed efficienti. In questa ottica è importante la costruzione di rapporti stabili e duraturi con il personale, che diano al lavoratore la necessaria stabilità e possibilità di crescita.

Le risorse umane che collaborano con il CSV Lazio sono per la maggior parte lavoratori dipendenti - 52 - ai quali si aggiungono 4 consulenti. Dei **52 dipendenti**, 31 sono full time a 40 ore e 21 a part time, per un equivalente di 46 persone a tempo pieno; sono inquadrati nel CCLN Terziario Distribuzione e Servizi (Commercio ConfCommercio) per la maggior parte al III Livello contrattuale. Predomina la presenza femminile (74,5% dei dipendenti) ed è alto il tasso di scolarizzazione, con oltre il **50% di laureati**. La differenza retributiva rispetta ampiamente il rapporto di 1:8 attestandosi su 1:1,94 così come previsto dall'art. 16 del Dlgs.117/2017.

A partire dal 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19, il CSV Lazio ha avviato la modalità di lavoro agile che ha quindi mantenuto nel corso del 2021 al fine di renderne strutturale l'utilizzo nella propria organizzazione.

Il CSV Lazio si avvale del supporto dei 23 volontari iscritti al libro soci e di decine di altri volontari che saltuariamente coadiuvano le attività del CSV.

I volontari hanno diritto al rimborso spese per le spese sostenute che nel corso del 2022 sono state pari a € 8.042.

Per i componenti del Collegio Sindacale è previsto un compenso, che è stato pari complessivamente a € 9.235.

Il presidente del collegio sindacale, in quanto nominato dall'Organismo Territoriale di Controllo (OTC) Lazio Abruzzo, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 61.1 lett. k) e dell'art. 65.7 lett. e) del D.lgs. n. 117/2017, viene dallo stesso direttamente retribuito.

Attività formative per gli operatori

A partire dallo scorso anno, con il passaggio ad attività formative on line, il CSV Lazio ha potuto incrementare i percorsi di formazione interna per i dipendenti, precedentemente più diradati a causa della difficoltà di organizzare una formazione per operatori sparsi nel territorio regionale.

Nel corso del 2021 sono stati organizzati **22 incontri formativi** e di **aggiornamento**, della **durata media di 3 ore**, sulle seguenti tematiche:

- ✓ Formazione sui temi della Consulenza Amministrativa e Fiscale: iscrizioni registri, RUNTS, privacy, gestionale *Veryfico*, registrazione atti Agenzia delle Entrate;
- ✓ Formazione sui temi della Progettazione, con particolare attenzione alla Progettazione SCU;
- ✓ Formazione su strumenti di comunicazione e promozione;
- ✓ Formazione sui temi dell'economia sociale, programmazione, ricerca;
- ✓ Aggiornamenti organizzativi e Servizio Civile.



6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSV LAZIO

Il CSV Lazio dà particolare attenzione e importanza ai principi indicati dall'articolo 63 del Codice del Terzo Settore, come riconosciuto anche da soggetti terzi (si veda il capitolo 3 paragrafo 6, «Accreditamenti»).

I singoli punti dell'articolo 63 vengono declinati nel seguente modo:

Principio di qualità (art. 63.3, lett. a): il CSV Lazio eroga i servizi in modo da assicurare la migliore qualità possibile, tenendo conto delle risorse a disposizione. Attraverso il *database* associativo verifica e controlla in tempo reale i servizi erogati, unendo alla raccolta quantitativa attività di tipo qualitativo tramite questionari, *focus group*, incontri tematici presso le sedi territoriali.

Principio di economicità (art. 63.3, lett. b): il CSV Lazio organizza e gestisce la propria attività e i propri servizi al minor costo possibile in relazione al principio di qualità sopra esposto. A tal fine è dotato di apposite procedure amministrative volte a regolare l'acquisto di beni e servizi e il ricorso a personale esterno; nella ricerca di consulenti e fornitori esterni, pur nel rispetto del vincolo di economicità, favorisce esperienze e organizzazioni di utilità sociale, attente alle compatibilità ambientali e sociali. Nel corso del 2021 ha proceduto alla riduzione dell'utilizzo degli spazi, rimodulando canoni e locazioni, aumentando la presenza territoriale tramite patti e accordi con Enti Locali (Comuni, Municipi del Comune di Roma) e ricorrendo al sistema nazionale CSVnet per accesso a economie di sistema.

Principio di territorialità e prossimità (art. 63.3, lett. c): il CSV Lazio ha un'articolazione territoriale capillare sul territorio, con **8 Case del Volontariato** e **7 sportelli territoriali**. La struttura organizzativa è articolata in modo da favorire la massima facilità di accesso per Organizzazioni di Volontariato e volontari, tramite orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, e, laddove richiesto, il sabato.

Principio di universalità (art. 63.3, lett. d): il CSV Lazio offre pari opportunità di accesso, agendo per raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari, compatibilmente con le risorse disponibili, con i principi di erogazione dei servizi indicati nel Codice del Terzo Settore e le linee guida dell'ONC. Nella sua programmazione annuale definisce i criteri di accesso per i beneficiari secondo i seguenti criteri: il CSV può avere rapporti con singoli cittadini interessati a svolgere attività di volontariato; offre servizi ai volontari presso gli Enti del Terzo Settore; ha «particolare riguardo per le Organizzazioni di Volontariato».

Principio di integrazione (art. 63.3, lett. e): il CSV Lazio è un unico centro a livello regionale, coopera con altri CSV in Italia, sia in maniera puntuale sia in maniera strutturata: partecipa insieme ai CSV di Abruzzo, Bologna, Marche, Messina, Milano, Padova-Rovigo, Palermo e CSVnet Lombardia al progetto editoriale **VDossier** ed è parte attiva della rete di CSV che co-programmano in ambito SCU (Servizio Civile Universale).

Principio di pubblicità e trasparenza (Art. 63.3, lett. f): il CSV Lazio applica il principio di pubblicità e trasparenza attraverso il portale www.volontariatolazio.it rinnovato interamente nel mese di ottobre del 2021, dove sono illustrate attività, servizi e opportunità del CSV Lazio.

In particolare, nella sezione www.volontariatolazio.it/chi-siamo è possibile scaricare tutti i principali documenti del CSV: Statuto e Regolamento, Carta dei Servizi, Bilanci economici e sociali

Il CSV Lazio, come anche indicato nella programmazione 2021, fa riferimento nelle sue azioni agli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** approvati dalle Nazioni Unite, e in particolare all'Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile che funge da "ombrello" per l'azione del CSV, il numero 17, nel quale si situa il riconoscimento del contributo dei cittadini e delle loro organizzazioni.

Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

(17.17.) «Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse».

Si illustrano nelle pagine che seguono le attività e i servizi del CSV Lazio erogati nel corso del 2021, secondo le modalità definite in ambito di programmazione, che a loro volta declinano l'art. 63.2 del Codice del Terzo Settore.



7. I SERVIZI DEL CSV LAZIO: ARTICOLO 63.2 CODICE TERZO SETTORE

L'articolazione dei servizi del CSV Lazio rimanda alle attività indicate nel Codice del Terzo Settore, art. 63.2, e ulteriormente delineate nelle procedure per la programmazione definite a livello nazionale dall'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, CSVnet, e dalla Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato), che il CSV Lazio declina secondo le specificità proprie del contesto laziale con le modalità indicate nella Carta dei Servizi.

Rispetto allo scorso anno è stato eliminato il capitolo «Il CSV Lazio nell'emergenza Covid-19», nel quale avevamo indicato una serie di attività e modalità di lavoro che meritavano una trattazione separata. Si tratta di cambiamenti e innovazioni che sono di fatto entrate a far parte della normale attività del CSV Lazio nel corso del 2021: dalla modalità di lavoro on line agli incontri di *Futuro Prossimo* fino al potenziamento degli strumenti comunicativi.

Anche il supporto alla distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), unica attività strettamente connessa con l'emergenza e molto utilizzata ancora nel 2021, è stata inserita nell'ambito del supporto logistico.

All'interno delle attività saranno rappresentate anche le progettualità realizzate con il ricorso a fondi Extra Fun.

Come segnalato nel capitolo precedente, il CSV Lazio fa riferimento nelle sue azioni agli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, e in particolare all'Obiettivo 17: **«Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile»**.

In generale, va sottolineato che rispetto a tali Obiettivi, le nostre attività contribuiscono anche ai Target trasversali di sostegno alla partecipazione.

Nello specifico, per ogni voce dell'art. 63.2 richiamata nell'articolazione dei servizi, segnaleremo in un apposito riquadro gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di riferimento.

7.1. Promozione, orientamento e animazione territoriale

Avvicinare i cittadini al volontariato, a partire dai più giovani e dagli studenti. Farlo conoscere e promuoverne la cultura e il valore. Svilupparlo mettendo in contatto chi ha intenzione di fare un'esperienza da volontario con le associazioni. Inserire il volontariato all'interno delle reti territoriali valorizzandone il ruolo di interlocutore autorevole. A tutto questo è destinata la parte delle attività dedicata all'orientamento, all'animazione territoriale, alla promozione del volontariato che ci vede anche impegnati in modo diretto in festival, mostre, rassegne.

7.1.1. Per le iniziative di promozione

Operiamo a supporto quando si intende costruire un evento o un'iniziativa che promuova le attività o un convegno che ne approfondisca gli aspetti di contenuto.

Che cosa facciamo

Una consulenza complessiva nella ideazione, progettazione e realizzazione dell'evento relativa a:

- ✓ Trovare il luogo o la sede dell'evento;
- ✓ Individuare relatori e testimonial;
- ✓ Sapere come procedere nella richiesta di patrocinii o riconoscimenti specifici per i partecipanti;
- ✓ Realizzare e stampare brochure, atti, materiali cartacei di promozione, attestati di partecipazione;
- ✓ Informare sulla richiesta di permessi (occupazione suolo pubblico; *safety* e *security plan*).

A chi è rivolto il servizio

Alle Organizzazioni di Volontariato e ai volontari delle Associazioni di Promozione Sociale e degli Enti del Terzo Settore coinvolti nella promozione di iniziative di volontariato.

Che cosa abbiamo fatto

Anche nel corso del 2021 l'emergenza Covid-19 ha impattato sulle attività promozionali del CSV Lazio. Soprattutto nel primo semestre dell'anno le attività di questo tipo sono state di fatto bloccate, e solo a partire dal mese di giugno è stato possibile organizzare attività in presenza.

Diverse associazioni hanno a quel punto voluto rispondere al forte bisogno di ripartenza e al desiderio

Agenda 2030. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile



10.2. Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

5.2. Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

4.1. Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

4.6. Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo

4.7. Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

di ritrovarsi in presenza, almeno nei luoghi all'aperto. È sulla scorta di questa spinta che diverse iniziative hanno sfidato la difficoltà insita nel necessario rispetto delle norme a tutela della salute pubblica, non sempre di facile interpretazione e applicazione.

Sono state oltre **50**, alla fine, le richieste di accompagnamento per la realizzazione di appuntamenti ed eventi che hanno trovato il modo di realizzarsi comunque, con la partecipazione di **170 associazioni**.

Tra questi, è tornato a poter essere celebrato *Matti per la corsa*, l'evento organizzato dall'associazione "Si può fare di più" che vede la partecipazione e la collaborazione di altre realtà del territorio, oltre all'ASL Rm2.

A Rieti si è svolta, nell'ambito della nota *SolidaRieti*, una raccolta straordinaria di beni alimentari e di prima necessità che ha investito oltre 10 supermercati per un totale di **15 associazioni**.

A Viterbo si è svolta comunque la tradizionale *Viterbo con amore* e a Frosinone si è tenuta la rassegna cinematografica contro ogni discriminazione *Tutti i colori del cinema*.

Anche a Civitavecchia si è potuto realizzare l'importante appuntamento, *Il volontariato promuove la vita*, organizzato non solo su più giorni, ma in collaborazione con tante associazioni del territorio e con la presenza attiva delle istituzioni.

Tra i grandi eventi che hanno avuto luogo, dopo una necessaria rimodulazione, si annovera la Maratona di Roma, con la quale il CSV Lazio, oramai stabilmente, collabora con la manifestazione *Insieme per bene comune – Good Deeds Day*.

La rimodulazione ha riguardato soprattutto la Stracittadina, la corsa amatoriale che rappresenta il grande evento di pubblico, organizzata in modo diffuso su tutta Roma. Scelta obbligata che ha comunque rappresentato un'opportunità per un diverso protagonismo delle reti associative attive sui territori che hanno potuto trasferire nei luoghi a loro cari, seppur in piccolo, un appuntamento di richiamo internazionale.

Molti dunque gli eventi che, pure inseriti nel calendario del *Good Deeds Day*, hanno ricevuto un'attenzione e una partecipazione del tutto autonome. Solo per citarne alcuni: **Tormarancia**, con la sua ricca rete di associazioni; il parco di **Tevere Magliana**, ormai realtà consolidata grazie al lavoro dell'associazione "Una finestra laica sul territorio"; il ricco programma proposto a **Villa Bonelli**; l'evento a **Santa Maria della Pietà**.

Nel 2021 è stato inoltre possibile offrire un'anteprima della Mostra multimediale sul volontariato, denominata *CON*, trovando nell'Expo della Maratona di Roma, svoltasi all'aperto, l'opportunità di un primo lancio, in attesa della riapertura degli spazi espositivi disponibili nella Capitale.

Nonostante, dunque, il 2021 abbia rappresentato un anno ancora difficile per le attività di promozione, si stima di aver comunque contattato, con diversa intensità, un numero compreso tra i **40.000** e i **50.000** cittadini laziali.

7.1.2. Il Trovavolontariato

Il CSV Lazio aiuta chi ha intenzione di fare un'esperienza di volontariato a capire come e dove svolgerla, alla luce degli interessi che ha e della sua disponibilità di tempo. E se un'associazione vuole allargare il bacino dei propri volontari viene aiutata a individuare le persone più adatte alla sua *mission* e alla sua attività. Attraverso l'iscrizione al **Trovavolontariato**, la persona che vuole fare volontariato, dopo un colloquio, viene accompagnata a scegliere l'associazione che meglio risponde alle proprie esigenze tenendo conto delle richieste dell'associazione.

A chi è rivolto il servizio

Alle Organizzazioni di Volontariato e agli altri enti associativi del Terzo Settore in cui sono presenti volontari. E, naturalmente, agli aspiranti volontari.

Che cosa abbiamo fatto

Nel corso del 2021 sono state **1.157** le persone che hanno contattato il CSV Lazio, per la maggioranza donne (799 pari al 69%), portando il numero complessivo di chi negli anni ha richiesto di svolgere attività di volontariato a **12.571**.

Un dato inferiore a quello dello scorso anno - 1433 - ma in linea con quello degli anni precedenti, confermando come l'aumento del 2020 fosse dovuto alla mobilitazione dei cittadini nel momento della prima emergenza Covid-19, nei mesi di marzo e aprile.

Permane, anzi si rafforza, la richiesta da parte dei giovani: nel corso del 2021 il **57% delle richieste** di volontariato è venuta da persone **sotto i 39 anni di età**.

7.1.3. Radici Volontarie

Aiutiamo le associazioni ad avvicinare i giovani e gli studenti nel promuovere la cultura e il valore del volontariato, per facilitare l'incontro e sviluppare nelle scuole attività che, valorizzando l'agire volontario, possano stimolare gli interessi dei ragazzi ed eventualmente fornire loro l'occasione di fare questo tipo di esperienza.

Che cosa facciamo

Facilitiamo il contatto delle associazioni con gli istituti scolastici nel promuovere le proprie attività, formiamo i volontari impegnati a scuola, aiutiamo i docenti a conoscere meglio il mondo del volontariato, aiutiamo ad organizzare eventi che valorizzano i percorsi effettuati, favoriamo e supportiamo i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

A chi è rivolto il servizio

Alle Organizzazioni di Volontariato, ai volontari delle Associazioni di Promozione Sociale e degli Enti di Terzo Settore. E a scuole, docenti, studenti.

Che cosa abbiamo fatto

Lo spostamento della didattica in modalità "a distanza" come risposta emergenziale alla pandemia ha impedito lo stabilirsi di collaborazioni tra associazioni e istituti scolastici per quasi tutto il 2020, almeno nelle forme tradizionali.

Il 2021 per gli istituti scolastici è stato ancora un anno fortemente segnato dalla pandemia e dalle restrizioni che ha imposto a quasi tutti i luoghi di lavoro. Le scuole hanno dovuto concentrarsi sulla riorganizzazione della didattica di base e degli spazi a questa dedicati, riservando poche energie e attenzioni

alle attività integrative e rinunciando, nella maggior parte dei casi, a forme di collaborazione esterna. Questo, però, non ha significato un totale stop sul fronte del lavoro di predisposizione degli strumenti che saranno fondamentali al lavoro di sostegno, promozione e accompagnamento da parte del CSV Lazio. Si è dunque potuto lavorare alla riorganizzazione delle informazioni salienti che caratterizzano le progettualità associative con la creazione di una piattaforma destinata a divenire punto di riferimento del programma *Radici Volontarie* nei prossimi anni.

Contemporaneamente, si è portata avanti la collaborazione nei territori, soprattutto, là dove forte e radicato è il ruolo giocato dal CSV in questo ambito, come **nella provincia di Rieti, nella provincia di Roma, nei Castelli** e in quella di **Latina**, con particolare riferimento al Sud pontino, dove si è arrivati alla sottoscrizione di **protocolli con tre diversi istituti** per la realizzazione di *Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento* (PCTO).

Sempre di quest'anno è la sottoscrizione del **protocollo con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre** per azioni volte a sviluppare iniziative di formazione nella promozione dell'attività volontaria e della cittadinanza attiva, in particolare nei confronti di studenti dei corsi di laurea, docenti degli istituti scolastici, volontari, giovani studenti e cittadini in genere.

Ha proseguito, infine, il percorso di formazione e facilitazione *Essere efficaci a scuola* rivolto alle scuole di Roma e della provincia di Rieti.

Il progetto Tutti a Scuola

Il progetto Tutti a Scuola, selezionato da Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato avviato il 14 gennaio 2019 con l'obiettivo della riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico e il potenziamento della Comunità Educante. Il progetto, con capofila il CSV Lazio, ha sviluppato in quattro territori - Roma città, Castelli Romani e litorale, Latina e Sud Pontino - una rete di **62 partner** di diversa provenienza: **Enti di Terzo Settore (63%), scuole (24%), Enti Locali (6%) enti accademici, sanitari e della giustizia minorile (7%)**.

Nel 2020, a fronte della pandemia, il partenariato del progetto si è impegnato in una rimodulazione delle attività che ha avuto seguito anche nel 2021. Nella seconda parte dell'anno si è potuto, grazie al clima estivo e all'allentamento delle restrizioni, provvedere a organizzare attività dal vivo soprattutto all'aperto.

Sono stati realizzati, sui 6 settori di intervento del progetto, quasi **200 interventi**, con oltre **400 volontari**: sostegno ai genitori e attività didattiche; laboratori didattici, teatrali, musicali e di cittadinanza attiva; centri estivi e doposcuola; sostegno didattico; attività creative e di socializzazione; sportello di sostegno psicologico per minori, genitori e insegnanti; mostre; servizi di orientamento e mediazione; sportelli di ascolto. Una grande mobilitazione di volontari, associazioni, genitori e insegnanti che ha caratterizzato il progetto nonostante i problemi di questi anni.

Nell'ambito del progetto sono nati i **Patti Territoriali per il Contrasto alle Povertà Educative**, per ricercare, anche all'interno dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione previsti nel Codice del Terzo Settore, un rapporto con gli Enti Locali nella ricerca di strategie di contrasto alle povertà educative. I Patti delineano una cornice comune per le tante esperienze che a livello locale sperimentano soluzioni e percorsi per dare concretezza ai principi di eguaglianza delle opportunità, affinché le nuove generazioni abbiano davanti a sé tutte le possibilità aperte, al di là delle condizioni socio-demografiche di partenza dei singoli.

Nel 2021 i Patti sono stati sottoscritti nella **provincia di Latina**: hanno aderito con delibere di giunta la Provincia e il Comune di Latina, il Comune di Gaeta, il Comune di Sermoneta, il Comune di Aprilia, i Comuni di Sabaudia e Pontinia.

I Patti sono in fase di adozione anche nel territorio dei **Castelli Romani** e sono stati adottati dai **Comuni di Albano Laziale, Genzano di Roma e Velletri**.

7.1.4. Per lavorare in rete

Come si attiva una rete, come si partecipa, in che modo si entra in relazione con gli altri soggetti che ne fanno parte? Il lavoro di rete fra associazioni - di volontariato e non solo - e fra associazioni ed enti pubblici e privati è centrale nello sviluppo di attività e politiche che si occupano dei beni comuni, nelle quali il volontariato svolge un ruolo importante. Ma poiché lavorare in rete è spesso tutt'altro che semplice, il CSV Lazio offre servizi quali accompagnamento nella costruzione di Reti e supporto a quelle già esistenti, consulenza e supporto nei rapporti con Enti Locali e Istituzioni.

A chi è rivolto il servizio

Alle Organizzazioni di Volontariato, alle Associazioni di Promozione Sociale, ai volontari degli Enti di Terzo Settore.

Che cosa abbiamo fatto

L'investimento in termini di approccio, prima ancora che di contenuto, nel favorire le esperienze e le modalità di lavoro in rete, ha consentito al CSV Lazio di intercettare un numero crescente di reti associative che sembrano essere in crescita. La mobilitazione del periodo emergenziale ha peraltro favorito sia la costituzione sia il consolidamento delle reti esistenti, sostenuto anche da una rinnovata attenzione da parte degli Enti Locali e delle associazioni stesse in applicazione dei principi di co-programmazione e co-progettazione sanciti dal Codice del Terzo Settore.

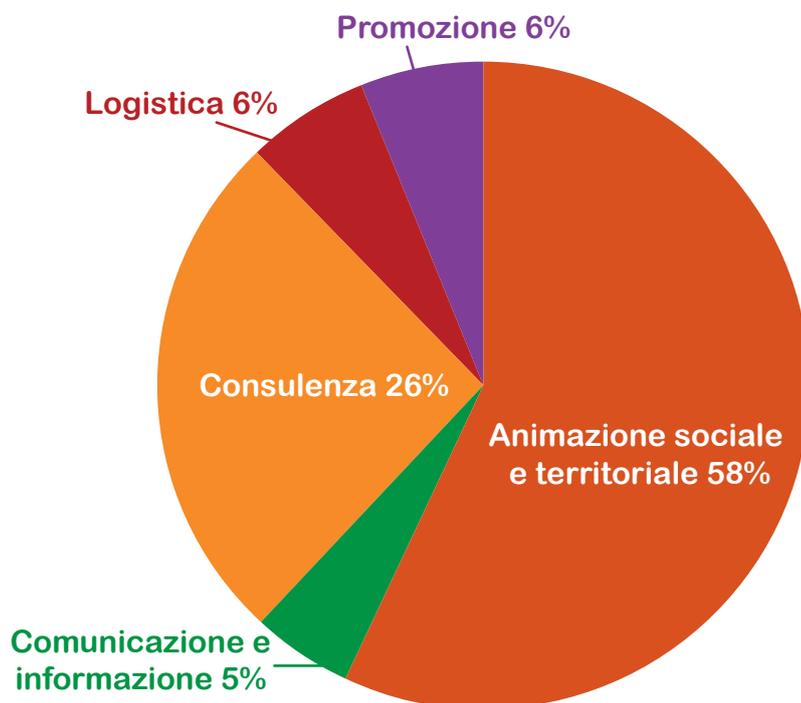
Le **Reti attive** registrate nel corso dell'anno sono **58**, per un totale di **532 enti aderenti**, principalmente Associazioni (Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale) con una importante presenza degli Enti Locali.

Tab 2. Composizione Reti seguite dal CSV Lazio

Associazione	480
Cooperativa sociale	14
Ente ecclesiastico	2
Ente pubblico	34
Altro	2

Le Reti hanno usufruito principalmente di servizi di animazione sociale territoriale (supporto alle attività di rete in senso stretto, supporto promozionale, orientamento).

Grafico 5. Reti: tipologia servizi erogati %



La Rete Scuolemigranti

Scuolemigranti, Rete delle scuole di italiano per migranti, è una rete storica del CSV Lazio, fondata nel 2009 da undici associazioni, che oggi conta **93 associazioni** presenti in tutte le provincie del Lazio, che complessivamente gestiscono **134 scuole di italiano** per migranti adulti e minori, in grandissima parte avvalendosi di insegnanti volontari e con un iscrizione media ai corsi di almeno **10.000** persone (per informazioni: www.scuolemigranti.org).

Come nel 2020, anche nel corso del 2021 la maggior parte delle scuole di italiano si sono svolte a distanza, con i mini-corsi, ovvero moduli per piccoli gruppi di allievi (2-4) svolti on line. Ciò ha permesso di seguire circa **4.500 migranti adulti** e proseguire il sostegno allo studio dei bambini in età scolare. Da settembre 2021 le scuole hanno riaperto in presenza per allievi vaccinati, secondo le norme di distanziamento, mantenendo comunque attivi i percorsi on line.

Nell'anno scolastico 2020-21 si sono svolti in totale **12 corsi in presenza, 25 corsi in DAD, 10 in modalità mista**; nell'annualità 2021-22 sono aumentati i corsi in presenza (36), diminuiti i corsi online (10) e in modalità mista (8).

Dal luglio 2021 la Rete ha creato il Servizio *Discol* (diniego scolastico) rivolto ai genitori immigrati a Roma che incontrano difficoltà nell'iscrizione a scuola. Il servizio, in collaborazione con l'Ufficio di Ambito Territoriale Roma Capitale (Ufficio VI) e con lo Sportello *Viva la Scuola* della Comunità di Sant'Egidio, è dotato di un osservatorio informatizzato, con le schede degli utenti, di volantini multilingue per i genitori e ha svolto un'intensa campagna di comunicazione presso le comunità. Da subito sono arrivate richieste. A dicembre 2021 sono stati accolti circa 40 casi, quasi tutti risolti.

Infine sono proseguiti i percorsi formativi e didattici rivolti agli insegnanti: si tratta complessivamente di **6 percorsi formativi** con la partecipazione di **200 insegnanti**.

In accompagnamento a questi percorsi, la Rete ha sviluppato nelle scuole di italiano l'educazione alla cittadinanza, in particolare con la didattica in esterno:

- ✓ Gemellaggio con “Retake”: **passeggiata al Colle Oppio** e al **Parco degli Acquedotti**;
- ✓ Palazzo del Quirinale; riapertura a ottobre 2021 delle visite e incontro di formazione per 30 guide (11 novembre 2021);
- ✓ Palazzo delle Esposizioni: nel biennio è rimasto chiuso, ha riaperto a fine 2021 con una visita alla mostra **T con Zero** per preparare le visite degli allievi migranti a febbraio 2022.

Progetto Castle: social care ed empowerment di rete

Il progetto, a valere sul *Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014 – 2020 Obiettivo specifico 2. Integrazione/ Migrazione legale*, ha avuto inizio il 21 febbraio 2020 e vede come ente Capofila il Comune di Albano Laziale e come partner, oltre al CSV Lazio, l’Azienda Sanitaria Locale ASL Roma 6, e le associazioni “Istituto per la Famiglia”, “Associazione Tuscolana Solidarietà”, “Confraternita delle Misericordie di Ariccia”. L’obiettivo è costruire un’ampia azione di sistema per incrementare la capacità del territorio di intercettare e gestire forme di vulnerabilità psicosociale nel caso di cittadini di paesi terzi, costruendo una risposta integrata e di rete, facilitando l’attivazione di risposte concrete da parte degli enti preposti evitando così forme di radicalizzazione del disagio.

Nel corso del 2021 sono state concretizzate le due azioni principali del progetto:

Azione Formativa. Sono stati organizzati due percorsi formativi: il primo, svolto interamente a distanza e destinato agli operatori del Terzo Settore, ha avuto l’obiettivo di condividere il modello di accoglienza e gestione previsto nel documento *Piano Operativo*. Il corso, della durata di 10 ore, ha registrato **37 partecipanti**.

Il secondo, il *Corso di formazione per operatori e volontari del sistema sanitario e sociale* ha avuto inizio il 16 settembre 2021 ed è terminato nel febbraio dell’anno seguente: **70 ore di formazione con 16 webinar e 5 laboratori in presenza**, rivolti a referenti di Comuni e ASL, insegnanti e rappresentanti degli Enti del Terzo Settore, per allargare sempre più la rete sul modello di risposta che sarà definito con i referenti della ASL coinvolti nel progetto. Il corso ha visto oltre 100 richieste di adesioni e **80 partecipanti**.

Sperimentazione del modello. A gennaio 2021 è iniziata la sperimentazione del modello di accoglienza e gestione previsto nel documento *Piano Operativo*, con l’attivazione di **3 Sportelli di accoglienza** gestiti dalle Associazioni partner del progetto e **2 unità mobili**. Circa un centinaio gli utenti.

7.1.5. Il Servizio Civile

A seguito del processo di riforma, dal 2019 il Servizio Civile si è trasformato in Servizio Civile Universale, con nuove regole e un nuovo sistema di gestione.

Che cosa facciamo

Consulenza e assistenza per l’accreditamento, che può essere effettuato anche direttamente attraverso il CSV Lazio; supporto alla progettazione e gestione amministrativa dei giovani in Servizio Civile.

A chi è rivolto il servizio

Alle sole Organizzazioni di Volontariato.

Che cosa abbiamo fatto

Il CSV Lazio è ente accreditato per il Servizio Civile Universale con - al 31/12/2021 e a seguito della revisione degli elenchi - **209** enti a cui fanno capo **470** sedi accreditate.

Per ogni ente accreditato il CSV provvede a:

- ✓ supportare la presentazione del progetto, inserendolo nella progettazione e programmazione annuale, che viene realizzata nel periodo primaverile;
- ✓ prevedere la promozione del bando relativo alla presentazione delle domande da parte dei giovani (intorno ai mesi di gennaio-febbraio);
- ✓ provvedere alla selezione effettiva dei giovani (periodo marzo-aprile);
- ✓ procedere all'avvio, gestione, formazione e monitoraggio del progetto, a partire dal mese di giugno.

Si tratta di un'attività periodica in cui si sovrappongono, soprattutto nel primo semestre, più annualità: ad esempio nel primo semestre del 2021 erano in servizio i giovani dell'annualità 2020, si è provveduto alla selezione dei giovani per l'annualità 2021 e alla progettazione per l'annualità 2022.

I giovani in servizio durante il 2021

Dopo 1511 colloqui di selezione, a partire dal mese di maggio 2021 hanno preso servizio **705 giovani**.

Il CSV Lazio ha provveduto alla gestione amministrativa - supporto nella contrattualizzazione, verifica e gestione presenze, monitoraggio - e alla formazione generale e specifica (si veda il paragrafo 7.3. relativo alla formazione).

I giovani hanno terminato il servizio nel maggio del 2022.

La progettazione 2022

Nel corso dell'anno il CSV Lazio ha supportato le associazioni nella presentazione della progettazione SCU per l'annualità 2022. I progetti vengono presentati nell'ambito di più avvisi del Dipartimento:

- ✓ L'Avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale;
- ✓ L'Avviso per la presentazione dei programmi d'intervento nell'ambito della sperimentazione del *Servizio Civile Digitale*;
- ✓ L'avviso per programmi di intervento di Servizio Civile Universale nell'ambito del PON-IOG *Garanzia Giovani*.

In questo quadro il CSV Lazio ha presentato:

- ✓ **9 programmi** di SCU (di cui 1 nell'ambito del programma *Garanzia Giovani*) come Capofila, comprendenti **53 progetti**, con la richiesta complessiva di 904 giovani. A seguito dell'analisi dei progetti i **volontari ottenuti** sono stati **889** (98% dei volontari richiesti). Di questi, **562** saranno a carico del CSV Lazio, mentre **327** saranno gestiti dagli enti in co-programmazione;
- ✓ **19 progetti** in qualità di partner all'interno di programmi con altri enti Capofila. Tra questi c'è il programma *Digitale Cardiotonico* presentato nell'ambito dell'avviso per i progetti sperimentali del *Servizio Civile Digitale*. I volontari che saranno seguiti dal CSV Lazio in questo ambito sono **176**.

Nella tabella che segue sono riassunti i programmi con il numero di volontari ottenuti sia dal CSV sia da enti co-programmanti:

Tab 3. Programmi CSV Lazio

Programmi CSV Lazio Capofila	Vol CSV	Vol Enti
Antiviolence Network - Rete GEC 2022	43	
Disabilità. Insieme per il bene comune - Rete GEC 2022	133	161
Insieme per colmare le disuguaglianze nel Lazio - Rete GEC 2022	66	39
Promozione dei diritti dei minori e dei giovani del Lazio - Rete GEC 2022	46	4
Salute: risorsa per la vita quotidiana - Rete GEC 2022	105	12
SalvaguardiAMO l'ambiente - Rete GEC 2022	103	72
Tutela e promozione dei diritti dei migranti nel Lazio - Rete GEC 2022	37	6
Una goccia di solidarietà 2022 - Rete GEC 2022	20	
VIVI - Rete GEC 2022	9	33
<i>Tot parziale</i>	562	327
Programmi in cui CSV Lazio è ente in co-programmazione		
2021 MeticciaACT	2	
Avrei ancora un'obiezione	2	
Biblioteca IN OUT	16	
Cultura Creiamo 2022	16	
Digitale Cardiotonico	10	
EDuCare: l'educazione che non lascia indietro nessuno	1	
Nuotare controcorrente	33	
Pianeta terra, un tesoro da conoscere	14	
Rete di Giovani EMOTivati	54	
Reti al Servizio della Pace	6	
SPQR	22	
<i>Tot parziale</i>	176	
Totale complessivo	738	327

Parte delle attività dell'azione *Servizio Civile* sono realizzate anche con il ricorso a risorse Extra Fun provenienti sia dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio per il Servizio Civile Nazionale sia da convenzioni con Enti Pubblici e del Terzo Settore.

7.2. Consulenza. Costituire, gestire e far crescere un'associazione

Chi decide di fondare un'Organizzazione di Volontariato e chi, da volontario, si trova a gestire, far funzionare e crescere un'associazione, deve fronteggiare una serie di questioni spesso di non semplice soluzione. È per questo che mettiamo a disposizione la nostra consulenza - giuridica, amministrativa, legale, fiscale e del lavoro, progettuale - accompagnando i volontari su questi terreni e puntando a trasmettere competenze che possano rendere le associazioni progressivamente autonome.

7.2.1. Consulenza e assistenza giuridica, amministrativa e legale

Che cosa facciamo

Forniamo indicazioni utili alle associazioni su come si costituisce e amministra un'associazione, come si modifica lo statuto, come ci si iscrive nei registri e come ci si orienta fra le varie leggi che interessano il volontariato, inclusa quella sulla privacy.

A chi è rivolto il servizio

Organizzazioni di Volontariato e ai volontari delle Associazioni di Promozione Sociale e degli Enti del Terzo Settore.

Che cosa abbiamo fatto

Nel corso del 2021 questa tipologia di consulenze, che continua a rappresentare uno degli assi centrali dell'azione del CSV Lazio ha impattato in maniera minore rispetto all'anno precedente, con **1.335 consulenze** rivolte a **871 associazioni** (rispetto alle 1.174 del 2020).

Il dato è dovuto sostanzialmente a due fattori:

- ✓ una decisa diminuzione delle richieste di modifiche statutarie, che, in attesa dell'avvio del RUNTS e sulla base dei meccanismi di semplificazione previste dal Codice, si erano concentrate negli scorsi anni - 946 nel 2019, 749 nel 2020 e 468 nel 2021 - per poi diminuire all'avvicinarsi della data di avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (21 novembre 2021);
- ✓ la conclusione, ai primi dell'anno, del servizio di assistenza alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per l'iscrizione nell'Elenco territoriale della Regione Lazio, che seguiva l'apposita convenzione stipulata con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile (MGO). Il lavoro si è concentrato nel 2020 con il supporto all'iscrizione di 504 associazioni, con una fisiologica diminuzione nel 2021.

Nel grafico della pagina successiva questo andamento è evidente: le modifiche statutarie tendono a scendere nel corso di questi tre anni, così come le iscrizioni al Registro e gli invii delle relative documentazioni per aggiornamenti e variazioni.

Agenda 2030. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

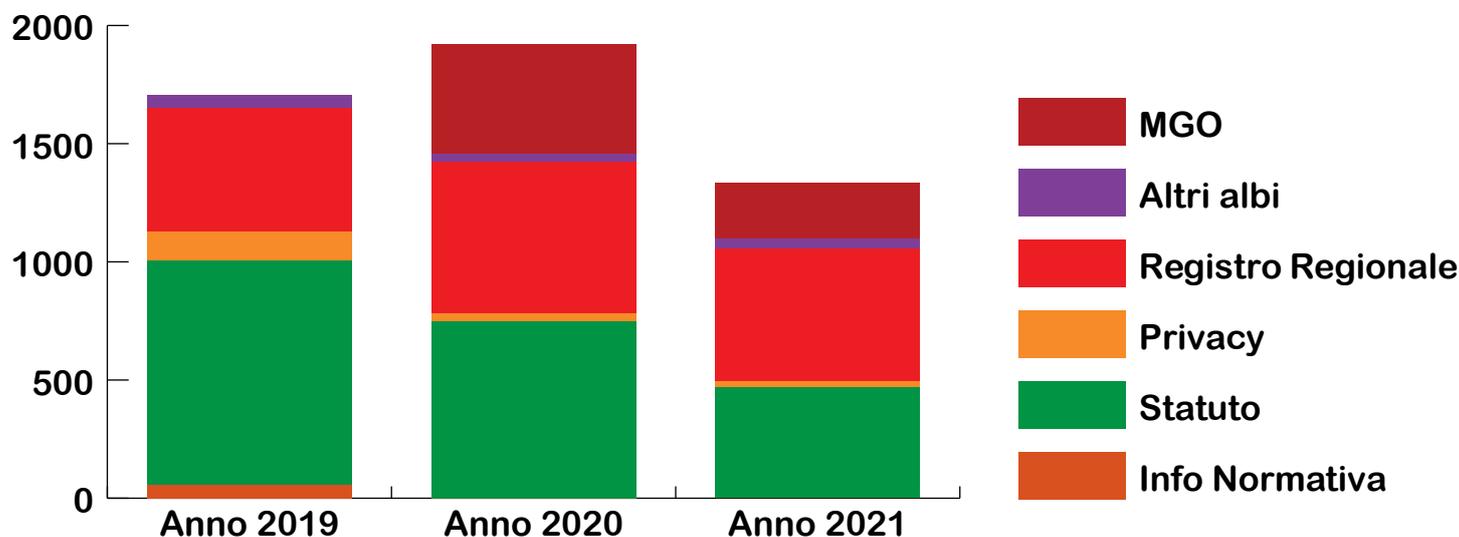


17.14. Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile

16.6. Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

16.b. Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile

Grafico 6. Consulenza e assistenza: 2019-2021



7.2.2. Consulenza e assistenza fiscale e del lavoro

Che cosa facciamo

Supporto nella redazione del rendiconto gestionale utilizzando modelli predisposti dal CSV Lazio, nella iscrizione agli elenchi del 5X1000, nella compilazione dei moduli dell’Agenzia delle Entrate per l’apertura o la variazione del codice fiscale e la registrazione dello statuto. Orientamento nella gestione degli adempimenti amministrativi e fiscali.

A chi è rivolto il servizio

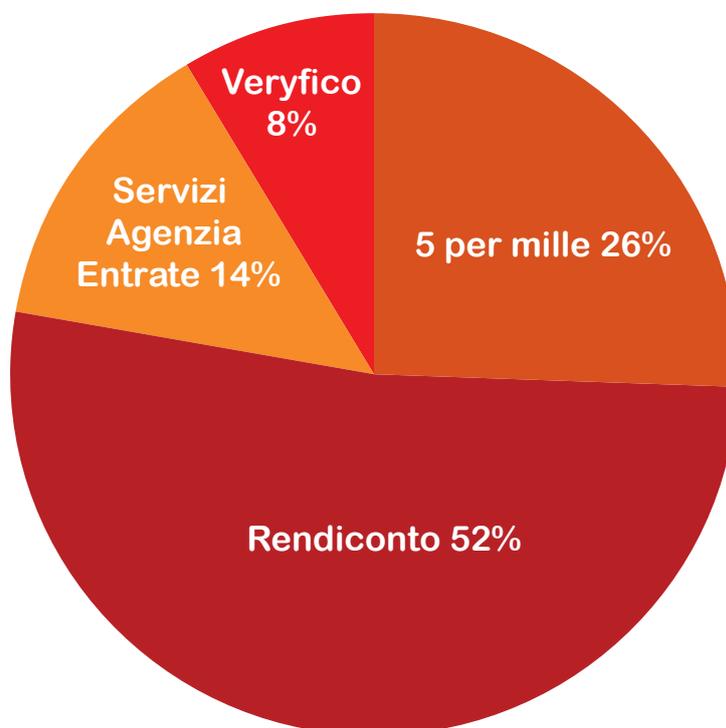
Alle Organizzazioni di Volontariato.

Che cosa abbiamo fatto

Complessivamente **539 servizi per 405 associazioni**. In questo ambito si assiste a un incremento rispetto al 2020, anche grazie all’attivazione del progetto *Veryfico*, al quale hanno partecipato **45 associazioni**. Si tratta di una piattaforma, attivata in via sperimentale con CSVnet nel corso del 2021, che consente all’associazione di fare fronte agli adempimenti istituzionali e agli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore, in particolare nel campo della gestione della contabilità.

Tra le categorie di servizi, prevale il supporto alla redazione del rendiconto.

Grafico 7. Consulenza e assistenza fiscale: suddivisione % argomenti



7.2.3. Consulenza e assistenza progettuale

Un ulteriore tipo di consulenze del CSV Lazio riguarda il processo di progettazione, in cui aiutiamo a capire come orientarsi fra bandi e procedure, come presentare i progetti e come rendicontarli.

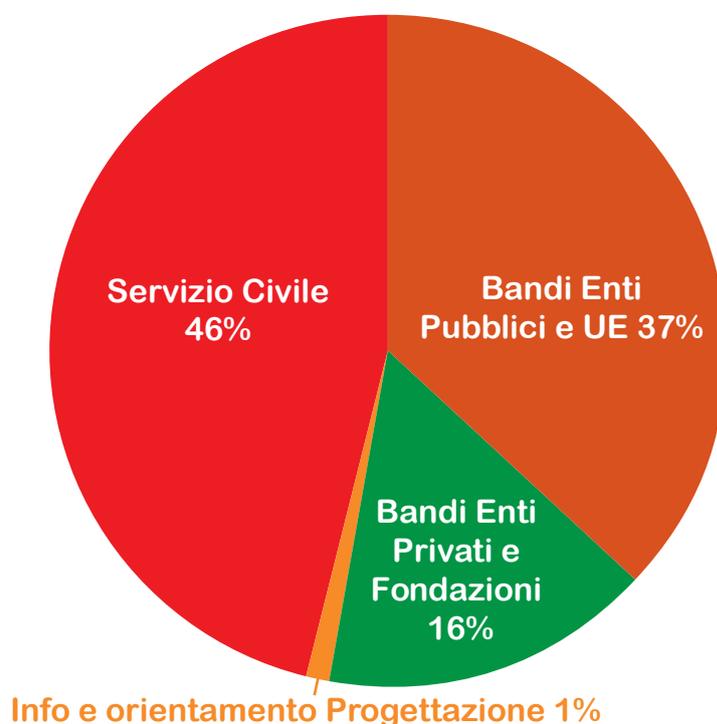
A chi è rivolto il servizio

Alle Organizzazioni di Volontariato e ai volontari presso le Associazioni di Promozione Sociale.

Cosa abbiamo fatto

Nel 2021 sono stati **519 i percorsi di supporto** alla progettazione (in aumento rispetto ai 324 del 2020) rivolti a **318 associazioni**, in particolare su Bandi di Enti Pubblici e per la presentazione dei progetti nell'ambito del Servizio Civile Universale (SCU).

Grafico 8. Consulenza e assistenza progettuale: suddivisione % tipologia bandi



Informazione e orientamento

Infine, sempre in ambito consulenziale, si registrano **1.282** richieste generiche di informazioni, che si attestano principalmente sulle tematiche amministrative, fiscali o progettuali.

Informazioni e consulenze in ambito emergenziale e Covid-19

Nel corso del 2020 il CSV Lazio aveva definito una modellizzazione di intervento che potesse raggruppare tutte le consulenze effettuate rispetto all'emergenza Covid-19: furono realizzate **1.083 consulenze** per **484 associazioni**, rivolte essenzialmente ai servizi di supporto e consulenza per affrontare le varie questioni emergenziali.

Nel 2021 abbiamo mantenuto questa modalità di supporto, che è venuta via via a ridursi.

In totale sono state definite 309 consulenze per 105 associazioni, contenenti anche le richieste di servizio per la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (si veda il paragrafo 7.6. dedicato al supporto logistico).

Più complessivamente, abbiamo registrato in questo ambito **4.005** attività di tipo consulenziale nel corso del 2021, rivolte a **1.627** associazioni.

7.3. Formare i volontari

A partire dai bisogni formativi dei volontari, la nostra formazione punta in particolare a trasmettere, sviluppare e consolidare competenze che aiutino a progettare, organizzare e comunicare le attività. Ma anche ad accogliere, coinvolgere e gestire i volontari e a costruire percorsi di orientamento per i nuovi volontari.

Che cosa facciamo

Percorsi di formazione - seminari di informazione, di approfondimento, corsi con incontri periodici - che puntano a sviluppare competenze in aree quali la progettazione, gli aspetti organizzativi, la comunicazione e l'analisi di contesto, la gestione e l'orientamento dei volontari.

A chi è rivolto il servizio

I corsi sono rivolti a chi aspira a diventare volontario e ai volontari degli Enti di Terzo Settore.

Che cosa abbiamo fatto

Nel corso del 2020 si è assistito al passaggio a forme di erogazione della formazione on line, per cause di forza maggiore.

Questo mutamento organizzativo, subito più che dovuto, ha dimostrato le sue potenzialità anche al di fuori del sistema emergenziale, per cui il CSV Lazio ha scelto di alternare (tranne per la prima parte dell'anno, in cui ancora vigevano misure restrittive) momenti in presenza con momenti di formazione on line. Si tratta di modalità differenti di realizzazione dell'attività che vengono incontro a differenti esigenze: di maggiore approfondimento e sviluppo della relazionalità nel primo caso; di diffusione a un più ampio pubblico nel secondo caso.

Le attività formative del CSV Lazio rispondono a una ampia gamma di esigenze: si passa dalla formazione per volontari presso gli Enti del Terzo Settore alla formazione in qualità di Centro di Formazione AIFOS (ossia soggetto formatore *ope legis* per l'organizzazione di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/08), alla formazione specialistica sempre in ambito di sicurezza, alla formazione per il Servizio Civile, sia generale sia specifica.

La gamma di servizi formativi per il 2021 ha visto:

- ✓ **35 incontri** di formazione per i volontari degli Enti del Terzo Settore di cui 6 dal vivo per un totale di **260** ore. Si sono iscritte a questi corsi 2.203 persone di cui **1.436 hanno partecipato** effettivamente;
- ✓ Attività formative in qualità di centro di formazione AIFOS con **2 corsi di formazione** per un totale di 27 ore rivolte a **57 partecipanti**;
- ✓ Formazione specifica **33 aule** – 22 in presenza e 11 on line – nell'ambito della sicurezza all'interno dei progetti di Servizio Civile per un totale di **132** ore rivolte a **705 giovani**.

A questa si aggiunge la **Formazione generale** sia dei giovani interni alla rete GEC (Giovani Energie di Cittadinanza) sia dei giovani degli enti partner: complessivamente 705 ragazze e ragazzi, divisi in classi da 19 persone con 45 ore di formazione generale per ogni giovane in Servizio e per un totale di **1.370 ore**.



Agenda 2030. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

4.4. Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

8.2. Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

17.14. Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile

In merito ai contenuti, a differenza dello scorso anno sono venuti meno gli argomenti legati all'emergenza Covid-19 in senso stretto, in parte sostituiti dai percorsi sulla sicurezza e sulla sicurezza sul lavoro.

Grafico 9. Argomenti percorsi formativi %



Per quanto riguarda i partecipanti, sono per la maggior parte **donne (70%)**, le cui organizzazioni di provenienza sono per quasi l'85% Organizzazioni di Volontariato o Associazioni di Promozione Sociale (39% e 35% rispettivamente) seguite quindi da altri Enti del Terzo Settore (oltre il 10%).

I corsi sono stati valutati in maniera positiva: dalla tabella seguente emerge che le valutazioni, in una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo), si attestano su una media complessiva di 4,6.

Tab. 4. Valutazione dei corsi in una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo)

Domanda	Media risposte
Corrispondenza con interessi e bisogni formativi	4,39
Chiarezza e completezza dei relatori	4,67
Soddisfazione sezione domande-risposte	4,60
Funzionalità ed efficacia tecnologica a disposizione per temi e contenuti trattati	4,56
Facilità accesso e utilizzo applicazione web per seminari a distanza	4,67
Valutazione servizi di supporto tecnologico e organizzativo attivati dal CSV Lazio	4,65
Valutazione complessiva della qualità del corso	4,62

7.4. Informazione e comunicazione

7.4.1. Per comunicare

Il CSV Lazio è a disposizione di associazioni e volontari nella ideazione dell'identità visiva e associativa (il marchio, la carta intestata), nella realizzazione dei siti istituzionali e nell'apertura di pagine Facebook, per realizzare prodotti di comunicazione visuale come per esempio materiali di promozione (locandine, opuscoli, totem), gadget, banner e altri elementi web. Offre servizi di stampa e copisteria.

Agenda 2030. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile



10.2. Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

5.2. Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

A chi è rivolto il servizio

Alle Organizzazioni di Volontariato e ai volontari delle Associazioni di Promozione Sociale e degli Enti del Terzo Settore. I servizi di comunicazione istituzionale (marchio, siti, profili social) sono riservati alle Organizzazioni di Volontariato.

Che cosa abbiamo fatto

Abbiamo realizzato **422** servizi richiesti da **330** associazioni, rivolti principalmente alle Organizzazioni di Volontariato.

Si tratta principalmente di diffusione notizie (41%), seguite dal supporto grafico, editing, identità visiva (25%) e servizi di stampa e copisteria (24%).

7.4.2. Per Informare

Il CSV Lazio mette a disposizione di volontari, associazioni e cittadini informazioni, documenti e comunicazioni sulla cultura e sul mondo del volontariato, sulle associazioni e i progetti, sulle attività dei Centri di Servizio.

Che cosa abbiamo fatto

Nel mese di novembre il CSV Lazio ha provveduto al *restyling* del suo portale www.volontariatolazio.it, con una serie di nuove funzionalità e con la possibilità dell'accesso diretto, per il tramite del *Front End*, alla richiesta di servizi del CSV: un investimento per le attività di comunicazione, istituzionale e di servizio alle associazioni, con il compito di dotare il CSV di strumenti sempre più efficaci di comunicazione.

Nei **primi due mesi** del portale sono state **66.663** le pagine visitate da **16.418 utenti**.

Anche la rivista on line www.retisolidali.it, che racconta il mondo del volontariato e del Terzo Settore laziale, è stata oggetto di un *restyling*, sebbene meno in profondità rispetto al portale. Nel corso dell'anno si sono attivati corrispondenti locali nelle provincie del Lazio, per raccogliere sul terreno in maniera più efficace le informazioni e le attività proposte dai volontari.

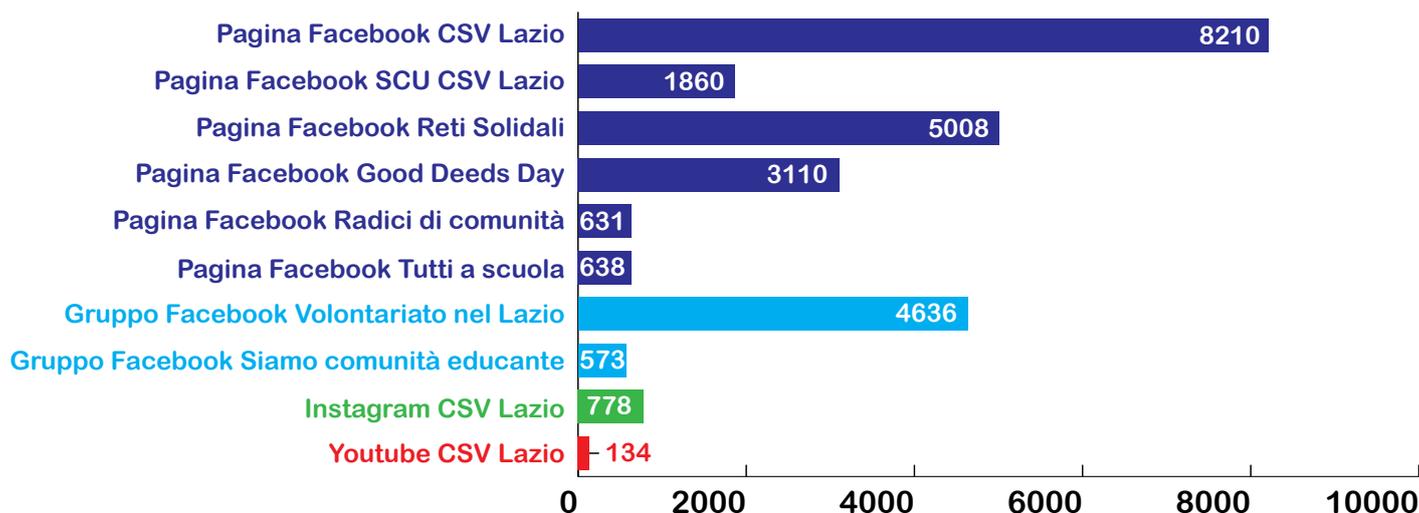
Sono stati pubblicati **322** articoli con una media giornaliera di **620** accessi, questi ultimi decisamente superiori rispetto allo scorso anno. Ad essa si aggiunge la newsletter omonima inviata con cadenza settimanale a **1.158** indirizzi mail.

La newsletter *CSV Lazio* (precedentemente *Fatti di Volontariato*) con 15 invii nel 2021, aggiorna e informa periodicamente su offerte formative, bandi, finanziamenti, normative, eventi, notizie da associazioni ed enti. Raggiunge **8.653** indirizzi mail attivi.

È possibile riceverla via mail registrandosi su www.volontariatolazio.it

Per quanto concerne la presenza sui social media, si conferma come l'aumentata necessità di forme di contatto e comunicazione virtuale, determinate dalla pandemia, abbia dato luogo a una **maggiore presenza sui social** che si è concretizzata con un sostanziale aumento di materiale prodotto e pubblicato (post, campagne video, ecc.) e un consequenziale **aumento dei follower**.

Grafico 10. Follower e membri social media CSV Lazio



Il CSV Lazio partecipa inoltre alla realizzazione di **VDossier**, trimestrale di approfondimento edito dai seguenti Centri di Servizio per il Volontariato: CSV Milano, CSV Lombardia Sud, CSV Bologna, CSV Lazio, CSV Palermo, CSV Padova, CSV Rovigo, CSV Marche, CSV L'Aquila, CSV Messina.

7.5. Ricercare e documentare il volontariato

Offriamo servizi finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo Settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale.

Valorizziamo il patrimonio di conoscenze del volontariato tramite ricerche, attività di studio e di sviluppo del patrimonio documentale. A tal fine è presente presso il CSV Lazio il **Centro studi, ricerca e documentazione sul volontariato e il terzo settore** che è la maggiore biblioteca specializzata in questo ambito.

Che cosa facciamo

Il CSV Lazio aiuta le associazioni di volontariato con percorsi di consulenza e formazione per la catalogazione del materiale documentale e per la gestione delle biblioteche associative; fa consulenza e accompagnamento per chi sia interessato ad approfondire le tematiche del volontariato; offre supporto per la ricerca bibliografica e per la redazione di tesi, materiali formativi e report. È a disposizione per consultazione, prestito e accesso al prestito interbibliotecario. Insieme a questo, organizza seminari di studio per approfondire specifiche tematiche.

A chi è rivolto il servizio

Per la catalogazione e la gestione delle biblioteche associative il servizio è rivolto alle Organizzazioni di Volontariato e ai volontari delle Associazioni di Promozione Sociale. Per le consulenze bibliografiche e le ricerche anche ai volontari degli Enti del Terzo Settore e a chiunque sia interessato ad approfondire le tematiche del volontariato.

Che cosa abbiamo fatto

Il **Centro studi, ricerca e documentazione sul volontariato e il terzo settore** è una biblioteca specializzata nelle tematiche del Terzo Settore e del volontariato. Ad oggi mette a disposizione **15.764 volumi** a cui si aggiungono **25.707** disponibili presso le biblioteche di **17 associazioni** per un totale di **41.000**. Il fondo documentale è stato implementato di **575 volumi** composti da 198 tesi di laurea e 377 novità editoriali del 2020-2021 sui temi: Terzo Settore, sviluppo sostenibile, disuguaglianze, povertà, povertà educativa, immigrazione e donne. Tutti i documenti acquisiti sono stati catalogati nell'OPAC del Centro documentazione e disponibili alla consultazione.

E continuata l'attività di inserimento di informazioni bibliografiche nel Polo Sebina della Regione Lazio di cui fa parte il Centro documentazione per un totale **1.100 titoli**.

Il lavoro di catalogazione vede anche il sostegno del *Progetto Biblioteche* della Regione Lazio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il supporto alla catalogazione di volumi in Indice ISBN. A fine anno il CSV Lazio ha pubblicato un Bando per due borse di ricerca per la realizzazione della tesi di laurea magistrale da conseguire nell'arco dell'anno accademico 2021-2022 presso gli atenei del



Agenda 2030. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

16.7. Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

16.b. Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile

4.7. Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Lazio, per sostenere progetti che «contribuiscano ad una migliore comprensione delle dimensioni, delle attività e della natura del volontariato e del Terzo Settore o che forniscano conoscenze e stimoli per l'azione associativa». Sono state presentate 11 tesi. Fra queste, la Commissione ha selezionato le due vincitrici.

Gli incontri di Futuro Prossimo

Futuro Prossimo è un ciclo di incontri on line organizzato dal **Centro studi, ricerca e documentazione sul volontariato e il terzo settore** del CSV Lazio per coinvolgere le associazioni e i volontari nel confronto con studiosi, ricercatori ed esperti sulle sfide del rilancio. Nel 2021 abbiamo trattato, tra l'altro, il tema dell'integrazione degli immigrati, l'Europa, il sistema sanitario, il sistema di welfare, le donne, per sostenere il nostro agire con una visione del futuro.

Sono stati organizzati **6 incontri** nel corso dell'anno, sulle seguenti tematiche:

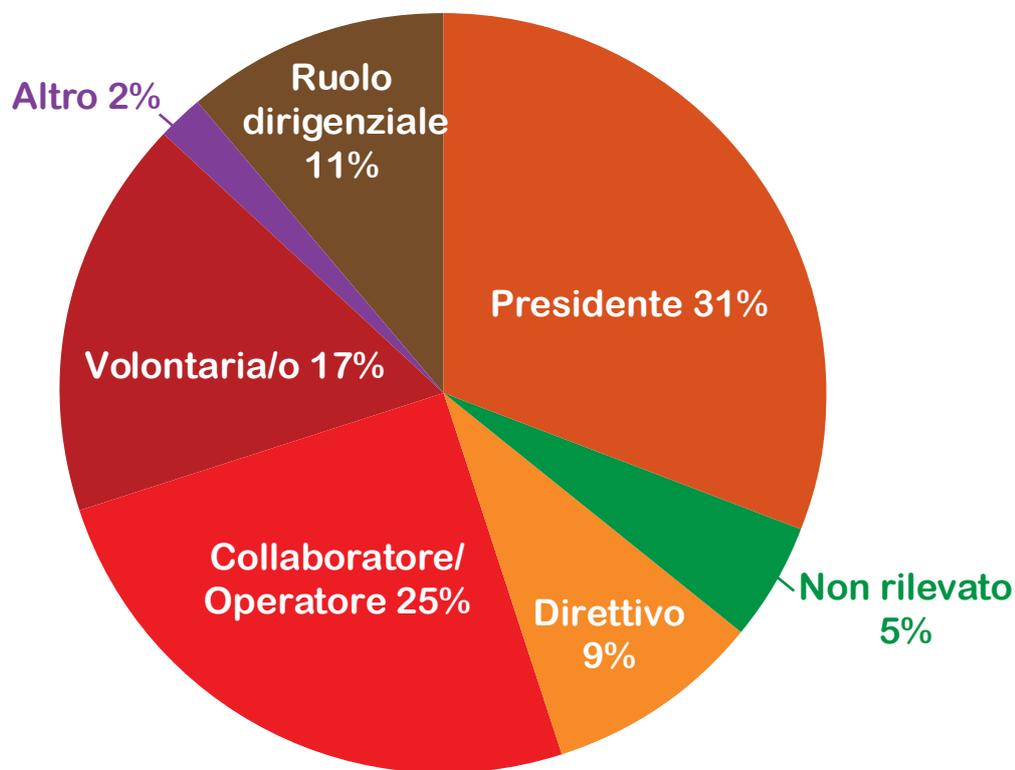
- ✓ *La trappola del pregiudizio*, con Camillo Ripamonti e Francesca Campomori;
- ✓ *L'integrazione degli immigrati: quali modelli?* Con Rama Dasi Mariani e Luca Sciallo;
- ✓ *Quale futuro per le istituzioni europee?* Con Paolo Paesani;
- ✓ *Il welfare come bene comune*, con Elena Granaglia;
- ✓ *Il SSN e gli squilibri regionali*, con Gianfranco Viesti;
- ✓ *Donne: lavoro, famiglia, impegno civico*, con Linda Laura Sabbadini.

Si sono registrate complessivamente **497 iscrizioni** da parte di 328 persone di cui il **60%** donne, in rappresentanza di **298 organizzazioni**: hanno partecipato principalmente Organizzazioni di Volontariato (39%) e Associazioni di Promozione Sociale (24%) insieme ad altri Enti del Terzo Settore (18%), per un totale dell'80% dei partecipanti. Il restante 20% è composto da Enti Pubblici (9%), Enti di Ricerca (4%) e altri soggetti non catalogabili (privati, aziende, volontari non specificati).

In relazione ai partecipanti si segnala la presenza di organi dirigenti delle associazioni, e in particolare dei presidenti delle stesse.

A questi si sono aggiunti **5 seminari** di approfondimento sulle seguenti questioni:

- ✓ *Volontari, Enti del Terzo Settore e Istituzioni non profit nelle fonti dell'Istat*, presentazione istituzionale;
- ✓ *I volontari nel Lazio. Tra forme associative flessibili e volontariato diretto*, con Tania Cappadozzi;
- ✓ *ETS e istituzioni non profit in controtuce*, con Massimo Loris;
- ✓ *Le reti di relazioni delle Istituzioni non profit*, con Marco Accorinti, Sabrina Stoppiello e Manuela Nicosia;
- ✓ *Le Istituzioni non profit e il disagio sociale*, con Stefania Della Queva.

Grafico 11. Partecipazione a Futuro Prossimo: distribuzione % ruoli associativi

Rispetto al 2020 la presenza dei presidenti, sempre maggioritaria, sembra perdere terreno rispetto alle figure tecniche – sia collaboratori sia dirigenti di servizi, passati complessivamente dal 26% del 2020 al 36% del 2021 – e anche di volontari, dall'11 al 17%.

7.6. Supporto logistico. Per incontrarsi: i luoghi, le sale

Mettiamo a disposizione luoghi dove riunirsi, sale dove organizzare seminari, incontri, convegni, attrezzature.

Che cosa facciamo

Offriamo l'utilizzo di sale riunioni per convegni, seminari, incontri, l'utilizzo e/o il prestito di attrezzature, la domiciliazione postale e la sede legale.

A chi è rivolto il servizio

Alle Organizzazioni di Volontariato, e ai volontari. Domiciliazione postale e sede legale sono riservate alle Organizzazioni di Volontariato.

Che cosa abbiamo fatto

Anche nel corso del 2021, il ricorso all'utilizzo delle sale è stato parziale: per tutto il primo semestre dell'anno, a causa della seconda ondata della pandemia, le sale sono rimaste chiuse, e solo a partire dal 7 giugno sono state riaperte al pubblico, pur con forti limitazioni in merito alla capienza.

Complessivamente sono stati **116** gli utilizzi registrati delle sale del CSV Lazio presso la sede regionale e le sedi territoriali, per **114 associazioni**, mentre sono **45** le associazioni domiciliate presso una delle nostre sedi.

Nell'ambito delle attività di tipo logistico è stato considerato il supporto alla consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (essenzialmente Mascherine Chirurgiche) alle associazioni.

Si tratta di un'attività in cui il CSV Lazio ha svolto il ruolo di coordinatore, utilizzando anche a volte le proprie sedi come punto di appoggio per il ritiro dei Dispositivi.

Nel corso dell'anno sono state effettuate **226** consegne per **71** associazioni, soprattutto nel periodo gennaio/aprile e con una coda nei mesi di luglio e ottobre, per un totale di oltre **120.000 DPI consegnati**.

Complessivamente, CSV Lazio ha operato **342** servizi per **127** associazioni.

CSV Lazio ha inoltre provveduto ad aumentare e differenziare la propria presenza territoriale: nel corso del 2021 è stata aperta la Casa del Volontariato del I Municipio e la nuova sede della Casa del Volontariato di Frosinone, ampliando le occasioni di incontro e l'offerta di spazi alle associazioni.

Agenda 2030. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile



17.17. Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

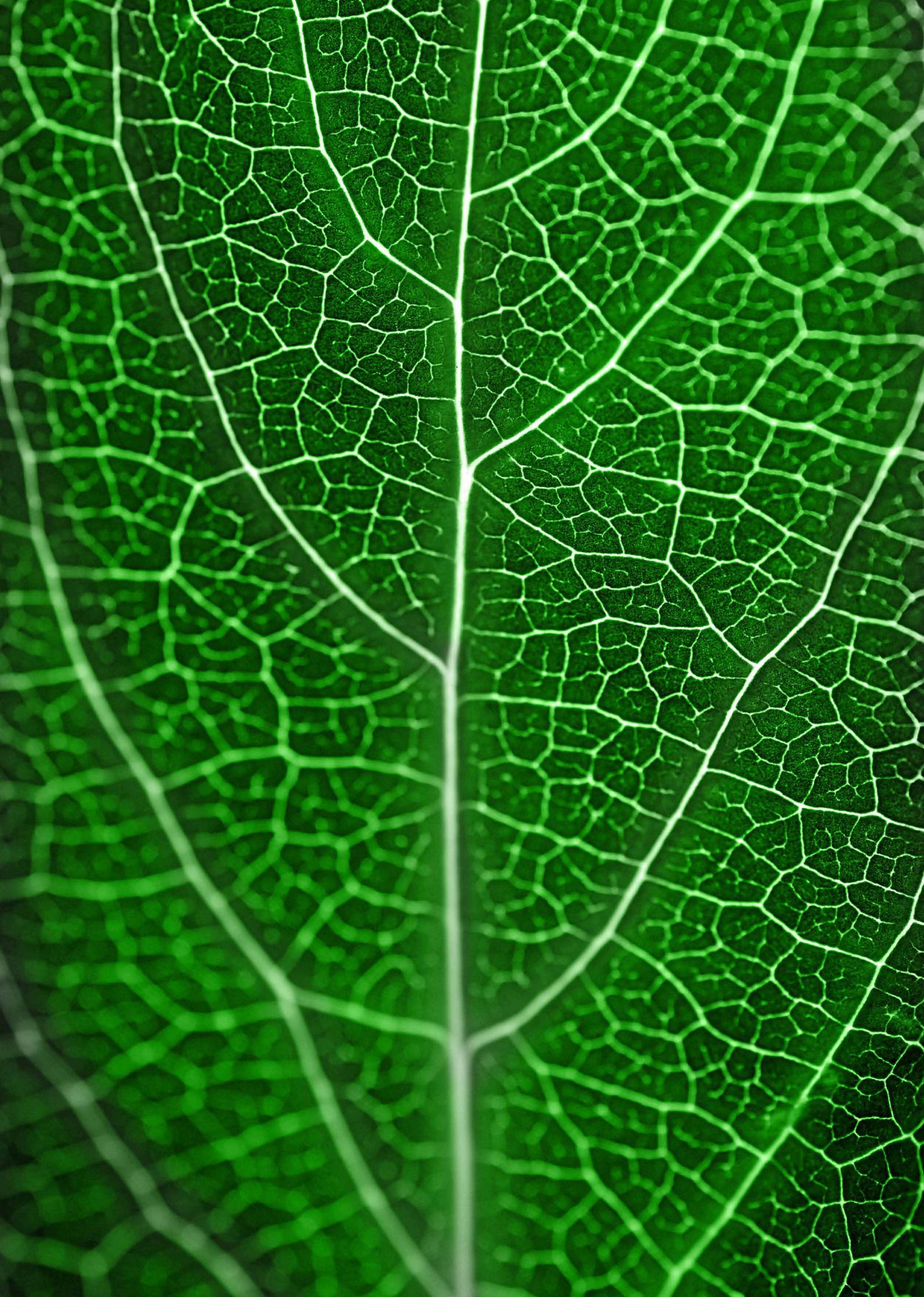


8. I NOSTRI NUMERI, UNO SGUARDO D'INSIEME

In questo capitolo si riassumono i servizi del 2021 mettendoli in rapporto con le attività del 2019 e del 2020, segnalando le eventuali differenze e innovazioni nelle catalogazioni dei servizi.

Attività	2019	2020	2021
Consulenze, informazioni, servizi di base	1.496 Associazioni	1.974 Associazioni	1.627 Associazioni
Formazione per volontari e associazioni	54 Incontri 2.095 iscritti	56 incontri 2.159 partecipanti	60 incontri 2.141 partecipanti
Servizio civile Universale	444 giovani in servizio	487 giovani in servizio	705 giovani in servizio
Progettazione	Volontari assegnati 507	709 Volontari assegnati	738 Volontari assegnati
Trovavolontariato	996 Iscrizioni	1.433 Iscrizioni	1.157 Iscrizioni
Comunicazione: servizi per associazioni	231 Associazioni	244 associazioni	330 Associazioni
Articoli www.retsolidali.it	240 con media giornaliera di accessi di 254	323 con media giornaliera di 396 accessi	322 con media giornaliera di 620 accessi
Newsletter	Indirizzi attivi 6.348	Indirizzi attivi 7.533	Indirizzi attivi 8.653
Servizi Logistici	206 Servizi	241 servizi	342 servizi *

* Comprende le attività di consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).



9. ALTRE ATTIVITÀ DELL'ENTE ACCREDITATO COME CSV LAZIO

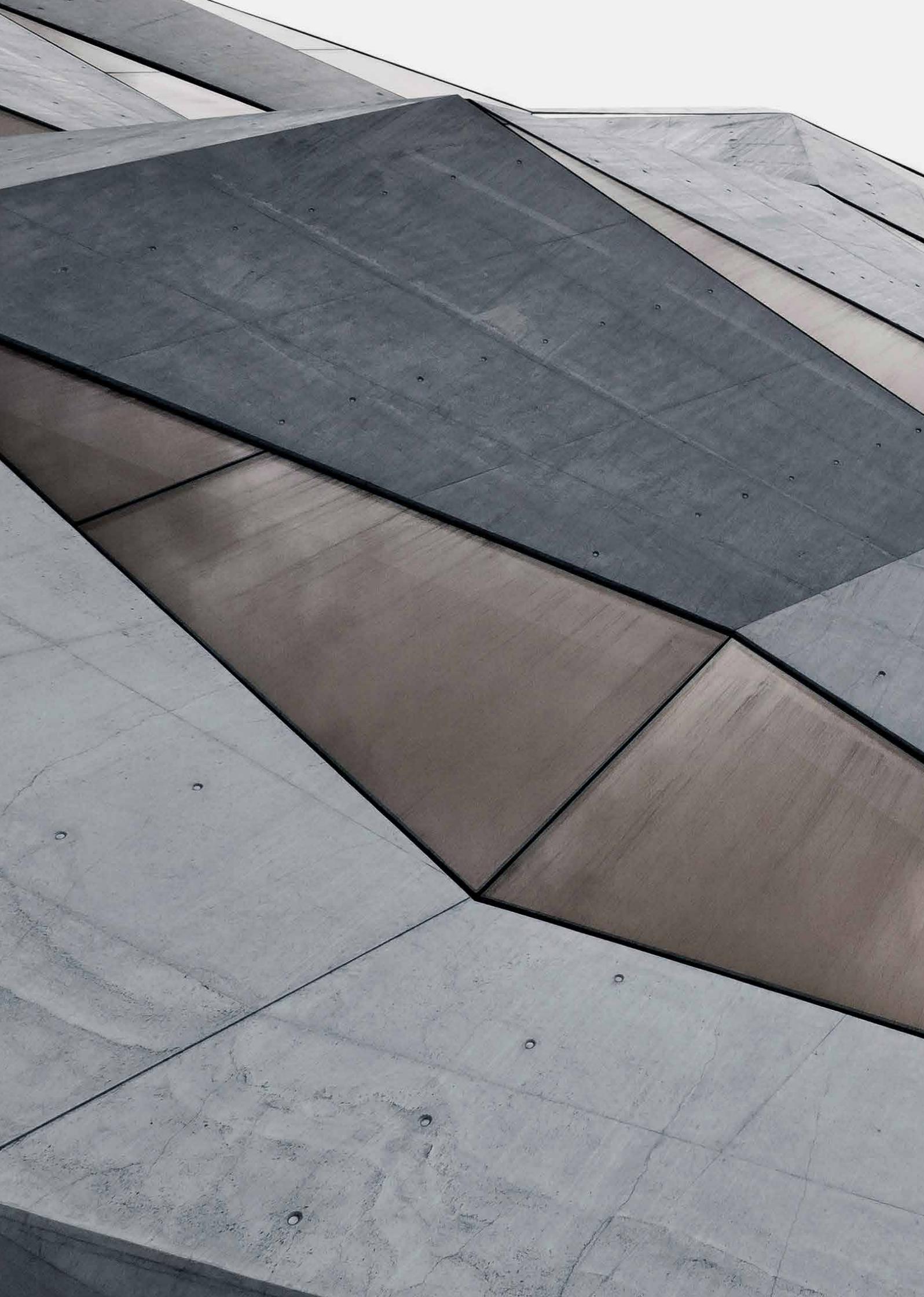
Si tratta di attività diverse da quelle riconducibili alla finalità costitutiva dei CSV, che corrispondono ad attività di interesse generale e che sono realizzate ricorrendo a fondi ulteriori rispetto al FUN (Fondo Unico Nazionale).

9.1. Supporto per l'accoglienza nell'ambito dell'Emergenza Afghanistan

Nel mese di Agosto, in occasione della crisi umanitaria seguita al ritiro delle truppe internazionali dall'Afghanistan, il CSV Lazio e il Forum del Terzo Settore del Lazio sono stati individuati dall'Agenzia Regionale della Protezione Civile e dalla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale presso l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio come soggetti attuatori per le «attività a supporto dell'accoglienza della popolazione afghana in quarantena domiciliare» attraverso «l'acquisto di articoli di prima necessità e la distribuzione degli stessi presso la popolazione afghana posta in quarantena preventiva nelle strutture ricettive individuate da Regione Lazio».

Circa un **migliaio di persone**, ospitate in **9 alberghi** situati nel territorio di **Roma Metropolitana** sono state assistite, tra il mese di agosto e settembre, con la fornitura di materiale di prima necessità: alimentari, prodotti per igiene personale, abbigliamento, accessori per bambini.

Nello stesso tempo il CSV Lazio ha attivato un punto di raccolta di beni donati dalla popolazione, presso la Casa del Municipio Roma I Centro - Casa del Volontariato Galilei in Via Galilei 53. I principali beni raccolti sono stati: *necessaire* per neonati e infanti, indumenti intimi e vestiario di base per bambini, pannolini ed assorbenti per donne, quaderni e materiali da disegno, giochi da tavolo, piccoli strumenti musicali e ausili stimolanti l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana.



10. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel rappresentare la situazione economico finanziaria del CSV Lazio indicheremo in un primo momento i proventi e quindi le modalità con cui vengono utilizzati.

I proventi

Le entrate del CSV Lazio si distinguono in contributi a valere sul Fondo Unico Nazionale (FUN), ricevuti dall'Organismo Nazionale di Controllo (attività vincolata ex Art. 62 Dlgs. 117/2017) sia in forma di attribuzione annuale che in forma di residui da esercizi precedenti, e contributi ricevuti per l'attività dell'associazione così come previsto dallo Statuto (Extra FUN) ma comunque utilizzati per le attività tipiche dell'ente gestore. CSV Lazio non ha svolto attività di raccolta fondi.

Tab 5. Proventi e Ricavi

PROVENTI E RICAVI	Totale al 31/12/2021
Da attività di interesse generale	3.792.011,11
Contributi FUN ex art. 62 D.Lgs. 117/2017	3.497.097,52
Altri contributi da soggetti privati	73.076,30
Proventi da contratti con enti pubblici	221.837,29
Da attività finanziare e patrimoniali	18.740,75
Da rapporti bancari	16.405,54
Altri proventi	2.335,21
Totale proventi e ricavi	3.810.751,86

Le spese

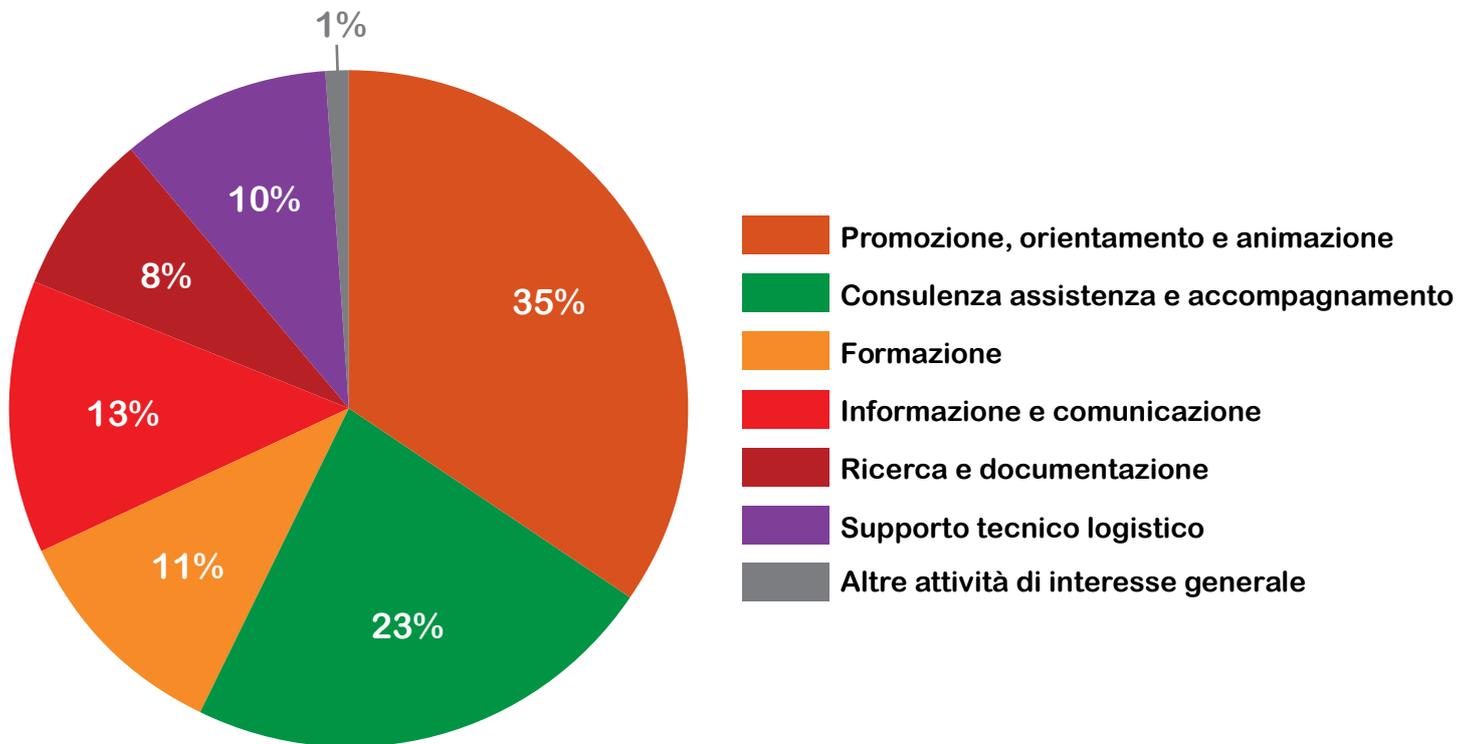
Nel prospetto della pagina successiva sono rappresentate le spese effettuate nel corso dell'anno, distinguendo tra spese sostenute per le attività di interesse generale (attività indicate nelle sezioni precedenti del Bilancio Sociale), spese derivanti da attività finanziarie e patrimoniali, spese per costi e oneri di supporto generale.

Tab 6. Oneri e costi 2021

ONERI E COSTI	Totale al 31/12/2021
Da attività di interesse generale	2.978.305,28
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.377,68
2) Servizi	887.414,24
3) Godimento beni di terzi	309.102,59
4) Personale	1.721.369,79
5) Ammortamenti	0,00
6) Accontamenti per rischi ed oneri	0,00
7) Oneri diversi di gestione	22.040,98
8) Rimanenze iniziali	0,00
Da attività finanziarie e patrimoniali	3.519,83
1) Su rapporti bancari	2.592,36
6) Altri oneri	927,47
Costi e oneri di supporto generale	757.384,27
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.054,65
2) Servizi	355.008,25
3) Godimento beni di terzi	49.530,09
4) Personale	253.948,58
5) Ammortamenti	6.871,70
6) Accontamenti per rischi ed oneri	0,00
7) Oneri diversi di gestione	80.971,00
Totale oneri e costi	3.739.209,38

Alla somma sopra indicata di € 3.739.209,38 vanno aggiunte le imposte dirette pari ad € 71.542,48, per un totale di € 3.810.751,86 pari ai proventi di cui alla tabella 5.

Nel grafico della pagina seguente è rappresentata la distribuzione delle spese per attività di interesse generale tra le aree di cui all'art. 63.2 del Codice del Terzo Settore insieme alle altre attività di interesse generale realizzate dall'associazione.

Grafico 12. Distribuzione oneri per attività di interesse generale

Le attività promozionali, che assorbono al loro interno plurime azioni del CSV Lazio, sono quelle con il maggior impatto economico, seguite dalle attività di consulenza, affiancamento e accompagnamento.

Ulteriori specifiche sono indicate nella relazione di missione allegata al bilancio consuntivo 2021.



11. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL BILANCIO SOCIALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

Il Collegio dà atto di aver analizzato il Bilancio Sociale 2021 secondo le prescrizioni derivanti dal D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (c.d. Codice del Terzo Settore), dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4/07/2019 (Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore), da Statuto ed Atto costitutivo cui deve uniformarsi l'attività dell'Associazione. È stato verificato che il CSV Lazio ha esercitato in via esclusiva le attività di cui all'art. 5 comma 1 del D.lgs. 117/2017 come indicate negli art. 3 e 4 dello Statuto associativo. È stata verificata l'assenza di scopo di lucro nello svolgimento delle attività statutarie e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. È stato verificato che l'associazione nell'anno di riferimento non ha effettuato attività di raccolta fondi. È stata esaminata la rispondenza tra le informazioni di carattere economico finanziarie e quelle inerenti alle attività ed ai servizi illustrati nel Bilancio Sociale. È stato analizzato il sistema organizzativo per la realizzazione delle attività, il sistema di monitoraggio e di raccolta dati a conferma della completezza e congruenza delle informazioni riportate e dell'adeguatezza dei processi gestionali. È stato esaminato il processo di coinvolgimento di personale, associazioni e volontari. Il Collegio dà atto che il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019. A nostro giudizio, il Bilancio Sociale nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto l'operato del CSV Lazio ed i risultati conseguiti per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Roma, 16 giugno 2022
Il Collegio dei Sindaci



*Via Liberiana, 17 - 00185 Roma
tel. 06.99588225 - fax 06.44700229
info@cslazio.org
www.volontariatolazio.it*

CF.: 97151960586

Fatturazione elettronica - codice destinatario: UE2LXTM

*Iscritto al numero 12 dell'Elenco Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.
Iscrizione n.328 del Registro regionale delle persone giuridiche private*



Via Liberiana, 17 - Roma
tel. 06.99588225 - fax 06.44700229 - info@csvglazio.org

www.volontariatolazio.it  **CSV Lazio**  